

IL GIORNO

■ **IL SANTO**
Domenico
■ **IL GIORNO**
È il 221° giorno dell'anno, ne resta-
no ancora 145
■ **IL SOLE**
Sorge alle 5.56 e tramonta alle
20.25
■ **LA LUNA**
Si leva alle 11.37 e cala alle 23.08
■ **IL PROVERBIO**
Cuor contento, il ciel l'aiuta.

ORE DELLA CITTÀ

■ **POMERIGGIO**
ALCOLISTI ANONIMI
■ Alle 18 ai gruppi Alcolisti
anonimi di via S. Anastasio 14/A,
e alle 18.30 in via dei Mille 18 si
terrà una riunione. Se l'alcol vi
crea problemi contattaci.
Telefono: 040-577388,
366-3433400, 334-3400231,
333-3665862.

VARIE

**ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**
■ Gli uffici di Assostampa Fvg,
Inpgi, Casagit, Fondo
complementare, Circolo della
stampa (Corso Italia 13, II.o p.)
rimarranno chiusi per le ferie
estive da oggi a venerdì 26
agosto (compresi). Gli uffici
riapriranno lunedì 29 agosto
con il consueto orario: da lunedì
a venerdì, dalle 9 alle 15. Gli
uffici dell'Fnsi a Roma

rimarranno chiusi da lunedì 8
agosto a martedì 30 agosto.

**A GRADO
CON PROSENECTUTE**
■ Sono aperte le iscrizioni per
la gita in giornata a Grado il 24
agosto. Ultimi posti disponibili
per il soggiorno di Arta terme
dal 28 agosto
all'11 settembre. Per qualsiasi
informazione rivolgersi ai nostri
uffici di via Valdirivo 11, tel. 040
365110, da lunedì a venerdì
9.30-11.30, martedì e mercoledì
anche dalle 14 alle 16.

**CRAL
GRUPPO PESCA**
■ Il Cral Porto Gruppo pesca
informa che nella segreteria alla
stazione marittima, con orario
lunedì e giovedì dalle 17 alle 19,
sono disponibili i programmi
dettagliati delle prossime
iniziative: Vienna, Srajevo,
Medjugorje, ponte di novembre
a Rovigno e il giro dell'Istria.
Per maggiori informazioni
telefonare al n. 040-309930 -
(Giuliano).
Per urgenze 347-1385622
(Bruno).

**CORSI DI
ARTI MARZIALI**
■ Continuano i corsi di
Aikido-Iaido- Iaijutsu alla
scuola di Arti marziali
tradizionali giapponesi, in via
Valmaura 57/a con i seguenti
orari: aikido: mercoledì e
venerdì dalle 20.15 alle 21.45;
iaido/iaijutsu: mercoledì dalle
18 alle 20; armi congiunte
(aikido/ial): martedì dalle 20.15
alle 21.45.
È possibile effettuare lezioni di
prova gratuite di entrambe le
discipline.

MIRAMARE

“Best musical ever” al castello

Al castello di Miramare (nella foto) prosegue l'agosto in
musica. Per tutto il mese più caldo dell'anno continuano
infatti le aperture serali del castello abbinate all'iniziativa



“Agosto in musica”, grazie alla quale
tutti i lunedì del mese sarà possibile vi-
sitare la dimora storica dalle 9 alle 22 e,
al solo costo del biglietto, assistere a un
concerto in programma alle 20. Per al-
lietare le serate estive, nella sala del
Trono, accanto alle preziose cerami-
che attualmente esposte nel percorso
museale, i visitatori potranno ammira-
re infatti musicisti e cantanti che pre-
senteranno un repertorio tra classico e
moderno. Oggi è la volta di “Best musi-
cal ever, ricordando i musical più belli

di sempre”, con il soprano Elena Centrone e alla tastiera Sa-
muele D'Orlando. Non sono previste prenotazioni e con il
biglietto d'ingresso al castello si potrà visitare il museo e as-
sistere al concerto fino a esaurimento posti.

■ “Best musical ever” alle 20
■ Info su www.castello-miramare.it

FESTIVAL

I Mille occhi cerca volontari

Il festival internazionale del cinema e delle arti I Mille occhi
(nella foto, la cartolina del festival) seleziona volontari per
l'edizione 2016 che si svolgerà al Miela dal 16 al 22 settembre.



Se ami il cinema e vuoi fare un'esperien-
za nell'organizzazione di un grande even-
to culturale partecipa inviando il curri-
culum alla mail ufficiostampa@imilleocchi.com
o telefonando al numero
040-3498889. I volontari lavoreranno a
stretto contatto con i professionisti del fe-
stival nei ruoli di assistenti ufficio stampa
e comunicazione-social network, assi-
stenti project manager e ospitalità. I Mille
occhi ricercano candidati anche nei ruoli di
traduttore, fotografo, addetto alle ripre-
se video ed editing, maschera di sala e ad-
detto all'info-point. Tutti i volontari avranno la possibilità di
passare una settimana con registi, attori e artisti vivendo in pri-
ma persona il dietro le quinte di un grande festival di cinema.

■ I Mille occhi dal 16 al 22 settembre
■ Info su www.imilleocchi.com



**COSPLAY
AL TOTI**
■ Mercoledì
pomeriggio alle 15.30,
al Toti, “III Cosplay &
Comics Summer Day
2016”, evento a cura di
Associazione
Triestediventigioco,
promosso e sostenuto
dal Comune di Trieste.
La manifestazione è a
ingresso gratuito ed è
dedicata ai ragazzi, ma
è anche aperta a tutti, e
incentrata sul mondo
dei fumetti, del gioco
organizzato e del
cosplay.

**CINEMA
ALL'APERTO**
■ Mercoledì in piazza
Verdi, alle 21, per la
rassegna
“#cinemanordest”,
sarà proiettato il film
“La felicità è un sistema
complesso”, di Gianni
Zanasi, a cura della
Casa del cinema di
Trieste. Tra gli
interpreti: Valerio
Mastandrea, Giuseppe
Battiston, Camilla
Martini. Enrico Giusti è
il re delle cessioni.
Intermediario per
un'azienda che
acquista società in crisi,
avvicina i suoi clienti,
quasi sempre vanesi e
inconcludenti, ne
guadagna la fiducia e
ne risana la vita,
facendoli ripartire in
Costa Rica o agli
antipodi. La morte
tragica di una coppia di
imprenditori trentini
sconvolgerà la sua vita.

OGGI

I “moschettieri” dell’operetta
Concerto in piazza Verdi

di Francesco Cardella

La storia, gli interpreti, i brani
culto e le opere più note. Parla-
re di operetta a Trieste rievoca
una tradizione intensa, eccel-
lente, fatta di anime, artisti e
passioni radicate da tempo, te-
mi su cui gioca “A spasso con
l'operetta”, lo spettacolo in
programma in piazza Verdi (al-
le 21, ingresso libero), rappre-
sentazione a cura dell'Associa-
zione internazionale dell'ope-
retta FVG, inclusa nel cartello-
ne di Trieste Estate del Comu-
ne di Trieste.

A ideare lo spettacolo figura
il baritono Nicolò Ceriani, sup-
portato nella progettazione e
sul palco dall'alfiere dell'ope-
retta Andrea Binetti, Ilaria Za-
netti e Marzia Postogna. In-
somma, quattro autentici mo-
schettieri del genere, accom-
pagnati al pianoforte dal ma-
estro Corrado Gulin e impegna-
ti in viaggio in due atti che spo-
sa storia e sentimento, ripor-
tando alla ribalta spunti popo-
lari musicali in auge dagli anni
'30 sino ai motivi più celebri
del repertorio operettistico in
Italia.

Niente male la scaletta di
massima prevista all'interno
di “A spasso con l'operetta”,
con una prima parte venata da
un tributo alla canzone napo-
letana, omaggio che dovrebbe
articolarsi con classici come
“O' surdato 'nnammurato”,
“Era di maggio”, brano culto
con testi di Salvatore Di Giaco-
mo e musica di Costa, e “A
Vucchella”, firmato nelle musi-
che da Tosti ma con un paro-



liere di eccezione come Ga-
briele D'Annunzio. Sempre
nella prima parte, oltre all'al-
tro tributo, quello a Mascagni,
lo spettacolo accoglie le melo-
die italiane, molte delle quali
firmate da Giovanni d'Anzi, co-
me “Non dimenticar le mie pa-
role”, “Ma le gambe” e altre an-
cora.

La seconda parte fa esplode-
re il tema principe, quello del-
la “piccola lirica”, genere parti-
colarmente caro a Trieste. Il
viaggio qui si rafforza e si colo-
ra di canzoni tratte dalle opere
più note, dal “Paese dei cam-
panelli” a “Cin Cin Là”,
“Scugnizza”, “La duchessa del
Bal Tabarin” sino a “Al Cavalli-

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it
Il condominio dei cuori infranti
18.30, 21.00
di S. Benchetrit. Ingresso unico 4 €.

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa
Per gli orari sempre aggiornati di tutti i mi-
gliori films in programmazione visita il sito
www.thespacecinema.it.

FELLINI

triestecinema.it
El abrazo de la serpiente
16.45, 18.50, 21.00

NAZIONALE MULTISALA

triestecinema.it
Lights out - terrore nel buio

16.15, 18.10, 20.40, 22.15

Ghostbusters 16.15, 18.00, 19.40, 21.45
Equals 16.15, 20.00, 22.00

La notte del giudizio - Election Year
16.15, 18.00, 20.00, 22.00

Star Trek beyond 17.40, 19.50, 21.50
The legend of Tarzan 16.15, 18.00
Top cat e i gatti combinaguai 16.45, 19.30

CINEMA TEATRO DEI FABBRI

www.cinemadeifabbri.it
Sala riservata

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO
Into the woods 21.15
Un viaggio nella fantasia della Walt Disney
con Johnny Depp, Meryl Streep, Emily
Blunt.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it Info 0481-712020

Ghostbusters 17.50, 20.00, 22.10

La notte del giudizio - Election Year
(v.m. 14) 18.15, 20.15, 22.15

Star Trek beyond 17.50, 20.00, 22.10

Lights out - terrore nel buio
(v.m. 14) 18.20, 20.20, 22.20

Sopravvissuto - The Martian 18.00, 21.00

Ingresso unico 3.50 €

VILLESSE

UCI CINEMAS

www.ucinemas.it tel. 892960

Rassegna Nexol
Lui è tornato 18.00, 21.00

New! Lights out
Horror (v.m.14) 17.30, 21.00

New! Equals 17.15, 20.30
Drammatico

Mr Cobbler e la bottega magica 20.45

Top cat e i gatti combinaguai 17.30

The Legend of Tarzan 17.40

Rassegna Nexol! MAR. 09/08
Lui è tornato 18.00, 21.00

Rassegna Ricomincio da 3! MAR. 09/08
Tartarughe Ninja - Fuori dall'acqua
18.30, 21.30

Original Version MER. 10/08
Lights out (no sub) 20.30

GORIZIA

KINEMAX

0481-530263 Informazioni.
Riapertura martedì 16 agosto.

PER CONTATTI

■ **LE NOSTRE MAIL**
■ segnalazioni@ilpiccolo.it
■ agenda@ilpiccolo.it
■ anniversari@ilpiccolo.it
■ lettere.go@ilpiccolo.it
■ lettere.mo@ilpiccolo.it

SPETTACOLI

Mercoledì “Caffè”
alla Gambini

Da mercoledì a domenica “Trieste
Estate” arriva a San Giacomo, alla
biblioteca comunale Quarantotti
Gambini di via delle Lodole, con un
calendario di spettacoli per tutti i
gusti e tutte le età. Gli spettacoli - a
ingresso libero - (e che saranno
annullati in caso di maltempo) si
terranno nel teatro all'aperto
collocato sul piazzale esterno,
sopra la sala adulti della
biblioteca, con accesso da via del
Vento, salendo da via della
Scalinata o da via della Guardia. Si
parte, appunto, mercoledì alle 21
con “Caffè contemporaneo” a cura
de I Comici del Savio. Info sui
singoli eventi: www.triestestate.it,
www.facebook.com/bibliotecaqua
rantottigambini.

MOSTRE

Riviste d'epoca
al Mercato coperto

Mercoledì alle 11.30, al Mercato
coperto, inaugurazione di una
mostra di riviste d'epoca.
Nell'epoca digitale, del trionfo della
posta elettronica, del superamento
dei giornali tradizionalmente
cartacei, rivivere come venivano
fatti i giornali nei secoli scorsi
appare affascinante e anche
istruitivo. Compreso scoprire che
paradossalmente cento anni fa
c'erano più riviste di oggi... anche a
Trieste. Ferruccio de Walderstein ha
raccolto un'ampia documentazione
per proporre questa rassegna dove
è possibile ammirare il n°1 della
“Domenica del Corriere” (era l'anno
1809), come pure lo storico “Il
Lavoratore” del 1918, ma anche le
più famose riviste musicali.

Informazioni Paolo:
3392568810,
kenyushinkan@gmail.com,
www.aikidoiaido.it.

ISCRIZIONI ALABARDA CALCIO

■ Sono aperte le iscrizioni per la stagione sportiva 2016-2017 Alabarda Calcio cerca ragazzi 2000 e 2010 per i prossimi campionati. Per informazioni: telefonare 346-5379883, o 345-4072754. La segreteria è aperta tutti i pomeriggi dalle 17.30 alle 20.

GITA CANAL DI LEMME E ROVIGNO

■ Il Cta-Acli organizza per il 13 agosto una gita nel Canal di Lemme e Rovigno, perle turistiche della Croazia. Una giornata per godere del mare, delle bellezze del luogo. Tempo a disposizione anche per fare il bagno. Disponibile anche il programma per la gita di agosto a Barcis sul lago. Per ogni informazione contattare i numeri 040-370408 339-7731201 oppure visitare il sito

www.aclitrieste.it o su facebook.

NAUTILUS APERTO TUTTA L'ESTATE

■ La mostra Nautilus, le meraviglie del mare, rimane aperta ogni giorno tutta l'estate con i consueti orari 9-13 e 15-20. In 10 grandi acquari sono ospitati vari tipi di pesci, tra cui il pesce scorpione, i piccoli pesce chirurgo e pesce pagliaccio e il nuovo arrivato, il barracuda. La mostra è all'Expo centre di via Diaz 12 ed è possibile

prenotare il servizio di visite guidate telefonando allo 040-322024
www.expomareamico.it

CORSO DI KARATE DA SETTEMBRE

■ Il giorno 3 settembre inizia il corso di Karate Tradizionale Shotokan nella palestra del palazzetto di Chiarbola, in via Visinada 5. Diretto dal maestro Luigi Lucarini, cintura nera 8° Dan. Orario: dalle 18.30 alle 20.30 solo il sabato.

LEZIONI ESTIVE DI TENNIS TAVOLO

■ Lezioni singole o di più persone di tennistavolotenute da tecnico federale per giovani e adulti, principianti e non. Per informazioni e iscrizioni tel. 3287543345.

STAGE DI EQUITAZIONE

■ Trascorri una settimana di divertimento (dal lunedì al venerdì) frequentando i nostri stage di equitazione. In centro città presso l'ippodromo di

Trieste. Per bambini dai 5 ai 13 anni anche se non sono mai saliti a cavallo. Ancora pochi posti disponibili. Per info ed iscrizioni Asd Volontari dell'Alpeadria per la Solidarietà 3462432175;
www.volontarialpeadria.it

MUSEO STORIA E ARTE ORARI DI AGOSTO

■ Per tutto il mese di agosto il museo di via della Cattedrale 15 sarà visitabile da martedì a domenica dalle 9 alle 13 (martedì anche 20-23 nell'ambito della manifestazione Archeologia di sera).

OKTOBERFEST A MONACO

■ Gruppo amici vi aspetta per festeggiare la 20.a partecipazione alla festa della birra più grande famosa del mondo, ultimi posti disponibili. Viaggio in pullman dal 17 al 19 settembre. Info al 3317564019.

PICCOLO ALBO

■ Il 1° agosto, al primo piano del Mercato coperto, all'interno del mio stand tra le 12 e le 14 qualcuno ha rubato il mio computer. Chiedo di farmi pervenire almeno il cd amatoriale che era inserito e riguardava il mercato coperto e di farmi avere tramite chiavetta i dati che erano conservati. Ricompensa adeguatamente senza alcuna denuncia. Ferruccio cell. 329-4907924.
■ Il 30 luglio alle 20.30 circa vicino al bar all'angolo tra via Donadoni e via Vittorino da Feltre un mazzo di chiavi è stato trovato e consegnato alla banconiera di turno al bar suddetto.
■ Venerdì pomeriggio, 29 luglio, sul lungomare di Barcola (lato mare), altezza ottavo Topolino, di fronte al Befeed, è stata buttata a terra una moto Kawasaki Z750 nera con profili rossi, casco giallo e nero. La moto parcheggiata a pettine ha riportato seri danni. Chi ha visto qualcosa è pregato di contattarmi al 333-4575695.
■ Bianchina, gattina di circa 3 mesi scampata a morte certa, vuole accasarsi: è timida ma quieta. (Antonella 346-9645191).

ELARGIZIONI

■ In memoria della cara mamma Lidia Mosetti nell'VIII anniv. da Loredana, Claudio, Davide e Diego 50 pro Ail Associazione italiana linfomi e mielomi.

SERATA TANGUERA DA STICCO

■ Questa sera, alle 20.30, lo stabilimento balneare Sticco e l'associazione Tango Addicted saluteranno il ritorno a Trieste di Samuele Fragiaco, attore, modello, cantante e artista poliedrico che per l'occasione si esprimerà come tango-j durante la serata, proponendo brani rigorosamente di tango nuovo, in sintonia con lo spirito degli organizzatori. Gli incontri del lune-

di a Miramare dell'Aperi-Tango sono aperti ai tangheri e anche agli avventori non ballerini che gratuitamente possono partecipare all'incontro danzante, momento in cui sensualità e provocazione, connotati del tango, si confondono con la musica del mare, che per l'occasione ballerà anche questa sera a suon di intime scintille per chi riesce a sintonizzarsi con l'onda.



Sopra, a destra, Samuele Fragiaco. A sinistra, nella foto centrale, il soprano Ilaria Zanetti e il cantante Andrea Binetti: torna l'operetta, stasera, in piazza Verdi

re Stefano Consolini.

«Sono felice ed emozionato di tornare in scena a Trieste e al teatro Verdi, dove da sempre ho respirato il profumo di operetta» ha sottolineato Andrea Binetti. «Ho la fortuna di farlo assieme ad artisti unici, da Nicolò Ceriani, con cui amo duettare denotando la stessa sintonia, sino alle bravissime Ilaria Zanetti e Marzia Postogna, la prima - ha aggiunto - una vera bomba di energia vitale e scenica, l'altra attrice-cantante che ha dimostrato subito di trovarsi a suo agio nella "piccola lirica". Se a questo aggiungiamo un maestro come Gulin al pianoforte - ha concluso Andrea Binetti - possiamo capire di che spettacolo andremo a presentare, per poter dire che l'operetta, anche a Trieste, è ancora viva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ESTATE IN MOVIMENTO A BARCOLA

■ Estate in movimento continua, alla pineta di Barcola, all'altezza della fontana: moltissime sono le attività e i corsi motori tutti gratuiti per un'estate all'insegna della salute e del divertimento. Consulta il programma settimanale e scegli l'attività che senti più adatta, o magari provane una nuova. Ecco il programma della settimana: oggi pomeriggio alle 18.30 fitness&music; alle 19.30 krav maga, difesa personale femminile. Domani mattina alle 9.30 ginnastica dolce; di pomeriggio, alle 19, zumba; e alle 20.30 scherma storica. Mercoledì pomeriggio alle 18.30 hathayoga, alle 18 yoga in gravidanza; alle 19 yoga mamme e neonati; alle 20 yoga donna. Giovedì pomeriggio alle 18.30 fitness&music; venerdì alle 9.30 ginnastica dolce. Per maggiori informazioni potete telefonare allo 040-569431 (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12), oppure inviare una mail alla casella di posta elettronica info@estateinmovimento.it. Il sito Internet per Estate in movimento è www.benessereasdc.it.

PREPOTTO

In sagra le cover dei Special Plate

Si chiude, all'area feste di Prepotto, la Festa della patata: ancora oggi, dunque, potrete rimpinzarvi di frico, oppure gnocchi, patate in tecia. Oppure, ancora, chifeletti e patate fritte. Ma comunque ci saranno anche i chioschi enogastronomici con grigliate di carne e verdure. E dolci. Come contorno, non mancherà il divertimento: per i più piccoli, ad esempio, ecco i giochi gonfiabili gratuiti. E ancora oggi, spazio naturalmente anche alla solidarietà: stavolta aiuteremo i ragazzi diversamente abili del Ceo (Centro educativo occupazionale) di Sistiana. Alle 18, si aprono i cancelli (l'ingresso è libero, naturalmente si pagano solo le consumazioni). E la musica? C'è: a chiudere



in bellezza la rassegna, un "piatto forte", quello rappresentato dagli Special Plate (nella foto), autori di un programma live di apprezzate cover di successi dagli anni Ottanta in poi.

Festa della patata dalle 18
■ Ingresso libero

IN CITTÀ

Laboratori per bimbi e famiglie

Proseguono gli appuntamenti di Spazi urbani in gioco, promossi dal Comune di Trieste in collaborazione con diverse associazioni e realtà attive sul territorio. Oggi dalle 10 alle 12, al Giardino pubblico, "I love giardin pubblico", laboratori ludici e creativi per bambini dai 4 anni e famiglie, a cura di Curiosi di natura. Nel pomeriggio, dalle 17 alle 20, nel parco di San Giovanni, Mini Mu e Piazza leggera, grazie all'esperienza del Gruppo Immagine propongono "Equilibri nel parco", laboratori ludici e ricreativi per bambini dai 5 ai 12 anni e famiglie. Lunedì si tratterà il tema "Vecchio e nuovo": giochi di stile, la percezione del tempo nel logorio delle cose. E dalle 17.30 alle 19, a villa



Engelmann, l'associazione culturale Doremi.imparo propone "La natura e i linguaggi dell'arte", giochi laboratori, letture e attività musicali per bambini da 0 a 12 anni e famiglie.

Spurg dalle 10
■ Info su www.retecivica.trieste.it/spurg

no bianco" e "Ballo al Savoy", sorta di epilogo tracciato non solo dal valzer ma dall'incendere dei ritmi emergenti all'epoca di matrice americana, come il jazz. Lo spettacolo ricorda inoltre l'artista Giorgio Consolini, altro tributo della serata affidato ad alcune interpretazioni da parte del figlio, il teno-

RANIERI PONIS

NAZARIO SAURO

IL GARIBALDI DELL'ISTRIA

Nel Centenario dell'anniversario del supremo sacrificio dell'Eroe della Marina Italiana

DAL 9 AGOSTO IN EDICOLA CON

IL PICCOLO

IN ESCLUSIVA A 9,80 EURO
+ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

luglioeditore





Un Carnevale estivo da mangiare e bere con e senza maschere

Le varie compagnie hanno allestito sul porticciolo centrale i propri stand, con menù tutti diversificati gli uni dagli altri

VOGADAMATA



Vento troppo forte la regata slitta al 14

Rinviato a domenica prossima l'appuntamento con la "Vogadamata", la simpatica regata tipica del carnevale muggesano estivo, ispirata al principio "remi no remi, barche no barche". Il regolamento prevede infatti che a gareggiare siano delle vere e proprie zattere, costruite artigianalmente dai vogatori e senza altri propulsori se non l'olio di gomito. La vogada è stata annullata poche ore prima della partenza a causa del forte vento che rendeva il mare insicuro; la competizione è rimandata a domenica 14 agosto. (l.gor)

SPETTACOLO



Il Mago di Umago al porticciolo

Il mago di Umago si esibirà stasera sul palco del carnevale al porticciolo di Muggia. Lo spettacolo sarà gratuito e accompagnato dai chioschi delle Compagnie del carnevale che offriranno ristoro agli astanti. Non resta che provare tutti gli otto chioschi. (l.gor.)

di Lilli Goriup

► MUGGIA

Ricco e variegato menù per il carnevale muggesano estivo. Spiega il presidente dell'Associazione delle Compagnie del Carnevale di Muggia, Mario Vascotto: «Ogni compagnia è presente sul lungomare attorno al porticciolo di Muggia con un proprio chiosco a rappresentarla - continua -; l'offerta enogastronomica inoltre è diversa da compagnia a compagnia, per evitare che ci si faccia concorrenza tra sodali, in un'occasione festosa». Iniziamo con un antipasto sfizioso, proposto dalla compagnia Trottoia, a base di polpette di carne o verdure, anelli di cipolla fritti, e tantissime bruschette: al pomodoro, al pomodoro e ricotta affumicata, alla crema di tartufo, di carciofi oppure con il radicchio rosso; ciascuna abbinabile al prosciutto o diversi formaggi, a piacere. Con un bicchiere di sangria poi diventa un aperitivo.

Menù di pesce per la compagnia dei Mandrioi, immancabile in una città di mare come Muggia. Al loro chiosco si possono gustare calamari fritti, code di gambero, sardoni fritti o "impanati" e fritti misti con di tutto un po'. Bulli e Pupe punta tutto su un unico piatto, semplice, ma sostanzioso: le seppie in umido con la polenta. E a ragione, dato che Francesco, un avventore, commenta soddisfatto: «Le seppie sono gustose, cotte alla perfezione e soprattutto hanno quell'aggiunta di un pizzico di pepe, che le rende perfette per il mio palato». A differenza dei bulli e delle pupe, quelli della compagnia Brivido diversificano, per venire incontro a diversi gradi di appetito: c'è il semplice panino con prosciutto cotto e formaggio, poi c'è il classico hamburger, il panino con la "luganiga di vienna", quello con l'ombolo e infine il "super", una sfida per l'addentatore. Oltre all'ingrediente principale (hamburger o ombolo, a scelta) il "super" contiene infatti prosciutto cotto, formaggio, pomodoro, insalata,



Le sepe in umido di Bulli e Pupe



Le bevande di Piolo&Max al chiosco de La Bora



I "paninazzi" con carne varia della compagnia Brivido

tanta cipolla e un vasto assortimento di salse. Solo per intenditori.

La compagnia Ongia opta per la grigliata e il fumo che sale dalle loro piastre invita una moltitudine di carnivori ad avvicinarsi

con l'acquolina in bocca. Si può scegliere tra "civa", pollo, wurstel oppure il "piatto Ongia", specialità della casa, una vera e propria degustazione di tutte le portate disponibili. Immane, come condimento, l'ajvar in



Su e giù per Muggia a scattare fotografie

Oggi è il giorno del "fotokarnival", il concorso di fotografia a tema carnascialesco: dalle 18 le iscrizioni e alle 19 la partenza. Partecipare è semplice e non serve prenotare: basta presentarsi al ritrovo, previsto alle 18, sul palco in porticciolo di Muggia, per compilare il modulo di iscrizione alla gara. Alla partenza a ciascuno verrà consegnata una busta con la lista dei soggetti che devono essere fotografati. I partecipanti avranno 4 giorni di tempo per preparare gli elaborati, le foto dovranno infatti essere consegnate venerdì con una chiavetta Usb. Premiazioni alle 19 del 14 agosto. (l.gor.)

dosi generose.

Appena tre le compagnie passate in rassegna, eppure siete già sazi? Ci pensa la compagnia delle Bellezze Naturali a offrirvi un digestivo! La loro specialità sono infatti i cocktail, di tutti i tipi: vo-

dka redbull, gin tonic, gin lemon, angelico, malibu cola, oltre che spritz aperol e hugo e tanti chupiti. Ma il pezzo forte è il "carciofonico", «la bevanda delle bellezze», come la definisce il personale della compa-

LE LECCORNIE

Creatività tout court e il gelato diventa opera d'arte moderna

di Micol Brusaferrò

► MUGGIA

Estate, tempo di gelati. E la battaglia si gioca anche a colpi di fantasia e idee originali. Dopo il gusto Pedocin, presentato nei giorni scorsi da Gelato Marco a Trieste, ecco alcune proposte creative arrivare questa volta da Muggia, dove alla gelateria Meravigliosa spuntano

"Mitico", "Meraviglioso", "PinoPinguino" e "Antigua", nomi che nascondono gustose combinazioni di sapori, che hanno conquistato molti avventori.

"Mitico" è composto da pistacchio, cioccolato bianco, marmellata d'arancio e scaglie candite, "Meraviglioso" è parecchio corposo e mescola mascarpone, nocciola e nutella,



Il titolare "offre" un cono

mentre "PinoPinguino", molto amato soprattutto dai bambini, offre mousse di nocciola, nutella e praline. C'è poi "Antigua", che evoca atmosfere



I nuovi gusti nel bancone della gelateria muggesana

esotiche, all'insegna del cocco, ananas e cioccolato bianco. Tra le particolarità, accanto ai classici, si può trovare anche la menta bianca.

Come per altre gelaterie si tratta comunque di gusti a rotazione, che vengono proposti per un periodo nel corso dell'estate e che saranno poi so-



Il cartello all'ingresso

stituiti da altri, sempre speciali, che possano costituire un'alternativa per chi desidera provare qualcosa di diverso dal solito.



La pubblicità di pelle umana al chiosco de L'Ongia



gnia. Spiegano i ragazzi dello staff: «Il carciofonico è un cocktail a base di Cynar, acqua tonica e limone. Fin qua niente di eccezionale - continuano -, ma il problema sono le dosi: per questo è difficile riprodurlo. Solo do-

po anni e anni di esperienza ci si riesce. Non bisogna farsi spaventare, ad ogni modo, perché è una bevanda estiva leggera e dissetante».

Dopo il digestivo c'è di nuovo spazio nella pancia per un dol-

cetto, ed ecco che la compagnia La Bora propone crepes, "frittole" e frittelle di mele, oltre che piadine salate per chi non ha ancora cenato. Se c'è bisogno di digerire anche il dolce, hanno pensato anche a questo, con un ricco assortimento di grappe Max Piolo ai gusti più particolari, come anguria, frutti di bosco, lampone e fiori di sambuco. Chi preferisce un dessert più leggero non può non assaggiare lo spiedino di frutta della compagnia Lampo, ricoperto di goloso cioccolato fuso. Anche qui è possibile anche cenare, con patate fritte, vienna e ombolo, per chi non vuole stare a dieta con la frutta. I chioschi restano aperti fino alle 23.30 nei giorni feriali e fino a mezzanotte nel weekend.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni personaggi in maschera del gruppo di Servola



Lalo-Lampo, gemellate Servola e Santa Barbara

di Roberta Chissich

TRIESTE

È un gruppo carnevalesco, quello di Servola, con un curriculum di tutto rispetto. Oltre alle sfilate rionali, annovera sfilate per tutta Europa. Per l'occasione del Carnevale estivo di Muggia, però, niente carro allegorico o maschere, i figuranti si vestiranno dei colori servolani, divisa gialla e rossa, e sfileranno per consolidare il loro gemellaggio con una Compagnia muggesana. Sono la compagnia delle Maschere servolane Lalo.

«Lalo non è solo una maschera - racconta il vicepresidente del gruppo, Auro -, è un po' l'anima del Carnevale di Servola. Divisa austro-ungarica con il cappello originale con le piume». Sul podio da 25 anni, per la serata Magna Grecia la Compagnia servolana porterà il suo "Cornelio", il famoso fantoccio del Mercoledì delle Ceneri, in trasferta a Santa Barbara dalla Compagnia muggesana Lampo. Insieme parteciperanno fianco a fianco alla giornata carnevalesca. Posizionate su colline diverse, amanti del Carnevale, le due Compagnie di maschere hanno deciso di gemellarsi per condividere le sfilate, divertirsi e festeggiare insieme. Sono nate anche storie d'amore tra le due Compagnie per sancire ancora più profondamente l'unione dei due gruppi.

«La Lampo è una Compagnia storica - racconta la portavoce Natascia - il primo nucleo è nato a Santa Barbara». Successivamente si fondono



L'immagine di una composizione carnevalesca della Compagnia Lampo

con la Compagnia La Grisa mediante libera votazione: «Leggenda metropolitana vuole - continua Natascia - che per l'occasione, per ottenere più voti, siano state portate tutte le donne e le nonne di Santa Barbara nell'osteria dove si votava, per far tenere al gruppo carnevalesco nascente il nome originario di Santa Barbara: Lampo».

Il gruppo muggesano, con

la sua attuale presidente Patria Racar, ha sempre partecipato al Carnevale estivo. Quest'anno ha deciso di decorare le sue casette di legno con fiori, farfalle e altre decorazioni fatte a mano, già utilizzate in sfilate precedenti. «Tolte le spese - continua Natascia - i soldi ricavati verranno riutilizzati per il carro del prossimo anno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASTING

Sogno di mezza estate Entrare nello show biz



TRIESTE

L'estate è anche musica, grandi dj, tanto ritmo e casting aperti per aspiranti modelle e modelli, visto che i concorsi per "Miss" e "Mister" in questo periodo proliferano. Abbiamo seguito alla discoteca Mr Charlie di Lignano, un casting, per vedere e raccontare cosa accade davanti e dietro le quinte di una selezione del genere. C'era un set fotografico e video, tanto per cominciare, dove sono state realizzate immagini e dove lo staff organizzativo era a disposizione dei ragazzi per fornire tutte le informazioni utili a chi aspira a muovere i primi passi nel mondo della moda e dello spettacolo.

Complessivamente hanno preso parte ai casting 120 gio-

INVIATE LE FOTO
E I VIDEO DELLE
VOSTRE VACANZE
ALLA CASELLA
DI POSTA ELETTRONICA
estate@ilpiccolo.it



A sinistra e qui sopra alcuni partecipanti al casting di Lignano

vani, di cui l'80% donne: moltissime le triestine e poi altre da Pordenone, Treviso, Gorizia, Venezia, Padova, ma anche due bellezze dalla Slovenia e una dall'Austria.

C'è chi è arrivata proprio per l'occasione, sfruttando la serata per farsi scattare le foto, c'è chi invece si trovava in vacanza a Lignano ed è capitata per

caso sul set, divertendosi con amiche e amici. Presenti anche un gruppetto di modelli e modelle già "del mestiere" che hanno accolto i ragazzi.

Tra i presenti alla serata anche Ivan Bello, di Gorizia, incoronato Mister Topolini nel 2013, che in questi anni ha pre-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La signora riceveva ogni sera alle **otto e mezzo**, sul suo telefono, una chiamata da una **cabina**, una delle sparute rimaste in città, precisamente quella di **Valmaura**. Lui, infatti, a una certa ora lasciava gli amici delle carte, prendeva l'autobus e faceva la sua **telefonata**. Dopotutto, bastava alzare gli occhi per guardare nella vita di lei, che abitava proprio davanti alla cabina

Servola

Quel graffio di morte

di ANNALISA PERINI

5.

I protagonisti
Un disgraziato con zero soldi ma traboccante d'amore e una donna fredda e dominatrice che si vendica su di lui

Il delitto
In un'alba di fine settembre sui gradini della chiesa viene trovato in un lago di sangue un cadavere con il cranio spaccato

Fine settembre. Con la fine dell'estate, diceva qualcuno, la passione muore. No, cresce, anche quando il resto è perso. Cresce se irrompe un profumo. Anche stanotte che tutto, non si sa perché, è di colpo così confuso. E il mondo inciampa e barcolla, il buio è più buio, le luci sono doppie. Poi ecco un'ombra vicina, da mettere a fuoco, senza riuscirci.

Per chi è stato a lungo nel suo sonno, e ha creduto di svegliarsi, è tornato il tempo di dormire. Per sempre.

Prima o poi, si disse Elena, l'aloe sarebbe esplosa con tutto il vaso, e i cocci, anche del suo cuore ferito per quanto amava Aloisa, allora li avrebbe fatti raccogliere a chi le diceva che non ancora era il momento di rinvasarla. Di solito avrebbe fatto di testa sua, ma se chi ha davvero il pollice verde, e non è solo fortuna, ti dice che la tua pianta preferita può schiattare a metterci le mani... Aloisa non era d'accordo che la Ferriera facesse male, oppure senza i fumi della Ferriera e quelli delle sigarette avrebbe già invaso la terrazza, vista la voracità con cui comunque si espandeva. Smessi i fumi forse avrebbe spodestato lei e il gatto Nicola, sgomitando con le sue foglie corpose, cantando un'aria de "La piccola bottega degli orrori".

Elena trasalì, contemporaneamente a Nicola. Nessuno suonava mai il campanello. Al massimo l'uomo dell'Acegas per i contatori. Non ricordava che suono avesse, ma era chiaramente quello della porta. Aveva messo a soqquadro il silenzio, su cui a breve si sarebbe inserita la musica di una vecchia radio, come ogni mattina.

Lo guardò attraverso lo spioncino. Alberto fingeva indifferenza, come chi si guarda i piedi in ascensore. Era sempre molto sicuro di sé. Sì, con tutti gli altri. A lei per copione doveva della timida spavalderia. Gli aprì e sorrise. Un secondo di lieto imbarazzo, ma, ove non è necessario dargli un colpo, il ghiaccio si rompe da sé.

«Credevo non volessi vedermi più», fece lei, voltandogli le spalle precedendolo in soggiorno. «Non ero quella che ti fa arrabbiare troppo?». E si ac-



comodò sul divano, accavallando le gambe. Indossava degli shorts ed era a piedi nudi.

L'altro scelse una sedia, di fronte a lei. Stava in mezzo alla stanza, come a cercarsi un perché, la sedia. «Ho detto questo l'ultima volta che ci siamo visti, che mi fai arrabbiare troppo?».

«Credo», sbuffò Elena. «Non ricordo. Importa?».

«No. Carino qui». Alberto notò un ritratto di lei appeso alla parete, un po' troppo intimo. «Bello. Regalo di un amico?».

«Nessun amico, o ti avrebbe aperto lui la porta?».

«L'avevo messo in conto», fece Alberto.

«Sperando di no», lo canzonò.

«Come va con il lavoro? Cerchi sempre di lavorare moltissimo per guadagnare poco?», la punzecchiò.

«La coerenza è una delle mie virtù. E le tue indagini?».

«L'hanno trovato con il cranio aperto, corpo contundente. Un lago di sangue, sulle scale della chiesa di Servola. A un passo da qui. Conoscendo i tuoi orari non proprio mattutini ti sarai persa lo "spettacolo". Non ha avuto la stessa fortuna chi l'ha rinvenuto, all'alba, morto da poco».

Lei sospirò. «Evito se posso le notizie spiacevoli. Per il meteo mi affido ai miei acciacchi e alla giuria popolare, al bar. Ma stavolta ho letto i giornali. Si dedicava al gioco...».

«Quell'uomo non aveva un

soldo, Elena, e non perché li perdeva a carte».

«Quindi i giornali mentono?».

«Hanno le informazioni che ricevono. E sono rimasti sul vago. Ci interessa che la persona a cui "annusiamo il sedere", gran bel sedere peraltro, non sappia ancora che ci stiamo occupando di lei».

«Bel sedere... Donna», indovinò Elena. «Delitto passionale insomma?».

«Hai visto la foto di lui sul giornale?», le chiese.

«No. Mi ha sempre fatto impressione guardare un morto da vivo».

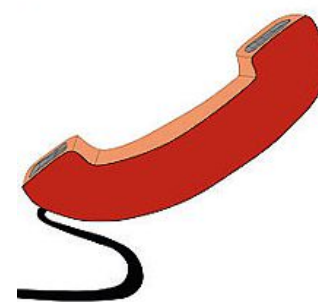
«Perché, da morto lo guarderesti? Sei capace di svenire per la morte di una pianta. Anche se la uccidi tu. Comunque è difficile immaginare che una donna come quella possa uccidere uno come lui per questioni passionali».

«Come lei come? Come lui come?».

«Gran bella donna. Sui cinquanta, ma ne dimostra molti in meno. Un po' vistosa, ma con eleganza, in onore a un titolo nobiliare scolorito. Avi con patrimoni in fumo al casinò. Una che nella vita ha fatto di tutto pur di non lavorare, anche grazie a un generoso marito morto presto. Di morte naturale, lui».

«E la vittima di morte violenta, invece?».

«Più giovane di lei, ma chi lo indovinerrebbe. Venti anni di più a voler essere generosi per difetto. La foto sul giornale era

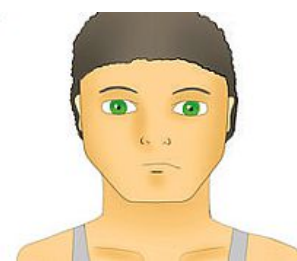


Il telefono

Spiccioli forse rubati dalla cassetta dell'elemosina per "stalkerare" l'amata... (Le illustrazioni sono di Lorenzo Corrias, studente del IV anno del "Volta" di Trieste)

di una patente scaduta secoli fa, quando già aveva perso tutto. Una sequenza di tragedie personali, più che errori. Persa anche la percezione della profondità del tunnel, ci si difende come si può. Anestesia e sopravvivenza a minimo regime. Persa da un pezzo anche la voglia di lavarsi. Un buon uomo però, anche se in gioventù si era dedicato talvolta a piccoli furti, sapeva far saltare serrature. Non ci risulta avesse fatto corsi di aggiornamento in tal senso, poi. Da quel punto di vista era tornato "pulito".

Nonostante Alberto alleggerisse il racconto, Elena percepiva la pena che l'ispettore aveva per quell'uomo ucciso prima dell'alba. Non era vero



La vittima

Un buon uomo, qualche lontano precedente, non si lava più



Dark lady

Sui cinquanta, un po' vistosa, avi con patrimoni in fumo al casinò





«Sì. E nemmeno il cellulare, uno coi tasti. Vedendo dove viveva ti faresti un'idea. C'è una vecchia casa, nella zona più interna di Servola. Dentro il tempo si è fermato, e non è una osservazione romantica. Parlo di polvere, puzza e kitsch. Un regista avrebbe fatto solo un primo piano sulla vivida espressione del mio collega quando ha aperto la porta del gabinetto, lasciando il resto all'immaginazione».

«Un tugurio, insomma».

«Il padrone di casa», Alberto dipingeva scenari con la voce, «meriterebbe un capitolo a parte per il look e come parla. Ha ereditato l'immobile e, a parte far portare via le salme degli avi prima dell'arrivo del notaio, ha lasciato tutto

com'era, per rispetto verso gli scarafaggi. Un passaparola e ha incontrato il nostro. Ci ha spiegato, sottolineando che l'affitto in nero non era illegale, ma un favore a un poveraccio, che vista la cifra che poteva sborsare, quasi il nulla, gli aveva concesso una stanza e l'uso del wc. Il resto delle porte chiuse a chiave».

«Una perdita inestimabile. Immagino la fila di aspiranti inquilini».

«L'entrata dell'appartamento ricorda un postribolo. Mi aspettavo saltasse fuori un'anziana maitresse con un parruccone, proveniente da prima della legge Merlin e improvvisamente richiamata alla realtà da ormai inusuali voci umane. Tada! Oltre il bancone, come il

cucù di un orologio. Tra le varie meraviglie vintage: dei gatti di ceramica, per l'esattezza due. Mancava il terzo, quello con cui è stata aperta la testa».

«Perché, appunto, era stato usato per questo... No, troppo facile», indovinò Elena.

«Esatto. Il gatto non se l'è filata da un terzetto, come ci ha confermato l'uomo. Ci ha mostrato dove stavano gli altri».

«Ollallà, in una stanza con la porta chiusa, vero?».

«Con un bel segno di assento lasciato dal piedistallo del gatto sulla polvere secolare. E indovina chi ha le chiavi, Elena?».

«Solo il padrone di casa. Che però non è il colpevole. Anche se gli fosse mancato qualche mese d'affitto... 50 cents. In fondo l'inquilino intanto faceva la guardia alla sua proprietà, anche se non arieggiava e non bagnava le piante di plastica. Immane».

«In compenso», precisò l'altro, «nella tasca del morto c'era un pezzetto di ceramica, staccatosi dall'orecchio del gatto».

«E sappiamo», proseguì lei per lui «che era in grado di aprire serrature abbastanza arrugginite. Avrai trovato segni di effrazione. Ma perché non prendere uno dei due gatti a disposizione?».

«Perché evidenti a colpo d'occhio, in una casa identica a se stessa come in uno sbiadito scatto di Polaroid».

«Vero. Quindi il poveraccio si è portato, direttamente da

«casa», Elena virgolettò l'aria con le mani, «l'arma con cui è stato ucciso».

«Nel tugurio c'erano soltanto le impronte del padrone di casa e del morto. Ma su un foglietto accanto alla branda c'era scritto un numero di telefono, uno 040».

«Uno dei pochi rimasti sul pianeta a ragionare coi numeri del fisso! A me, che prenderei un grammofono, sembra l'ultimo dei romantici. Sarebbe stato bene in un romanzo, non in una pagina di cronaca, poverino».

Alberto annuì.

«Il numero della dark lady. Avuto come?», lo incalzò.

Alberto fece spallucce. «Per amore si sarà improvvisato detective, chissà, su qualche guida telefonica. Sto ancora improvvisando».

«Tu non improvvisi. Segui una pista, semmai. Dimmi del numero...».

«La signora riceveva ogni sera alle otto e mezza, sul suo telefono, una chiamata da una cabina, una delle sparute rimaste in città, precisamente quella di Valmaura».

«Quindi facendo uno più uno era lui a chiamarla? Ogni giorno alle otto e mezza. E perché?».

«Lui, se era lui, era sempre lì però e forse lei era a casa. Oppure lui voleva assicurarsi che ci fosse. È certo che lui a una certa ora lasciava gli amici delle carte, prendeva l'autobus che porta a Valmaura. Ed è stato visto nella cabina. A quel

LA SCRITTRICE

Sceneggiatrice con teatro e fumetti nel cuore

Annalisa Perini è nata a Trieste. Giornalista pubblicista, collabora con il «Piccolo». È autrice di narrativa e ha lavorato come sceneggiatore-dialoghista per la televisione nazionale. È laureata in Storia all'Università di Trieste con una tesi storico-letteraria.

Si occupa di scrittura creativa, di genere, di consumo e biografica. Collabora come insegnante con l'Accademia di fumetto di Trieste e da anni è responsabile di un progetto di comunicazione, legato alla rassegna «Teatrando», dedicato in particolare agli studenti delle scuole secondarie di primo grado. Ha firmato la sceneggiatura e la regia di un cortometraggio e alcune regie teatrali. Il suo habitat ideale è il Carso, ma ama

molto il mare, i caffè storici, la memoria impressa nelle persone, nei luoghi e nelle cose da prima che il vintage diventasse una moda. Quando ha respirato aria pulita a sufficienza le piace gironzolare per le strade della città, peraltro con scarso senso dell'orientamento. Di recente ha scoperto un insospettabile pollice verde, testimoniato dalle piante che decidono di restare in vita. E va molto d'accordo con i gatti.



Lo scenario

C'è una vecchia casa, nella zona più interna di Servola. Dentro il tempo si è fermato. Un uomo si consuma nel suo sogno d'amore



Gli oggetti

Nell'appartamento tugurio, le piante di plastica e due gatti vintage ricoperti di polvere. Ne manca un terzo e la sua assenza è un indizio che porta al colpevole

«Pretendi troppo da me, ispettore! Comunque la riconosco nella tua descrizione. Abbiamo avuto un amico in comune. Non stava più con lei e voleva stare con me».

«E quindi?».

«E quindi lei mi ha chiamata sì, fondamentalmente per dirmi, facendola breve, che non doveva toccare roba sua. Il mio amico mi ha raccontato che l'aveva mollata per la pessima abitudine di lei di controllarlo. Pensa che gli era venuto persino il dubbio che gli avesse messo una cimice in auto. È scappato. La signora non ha gradito».

«Torniamo al nostro lui», Alberto riprese l'altro filo. «Una sera non l'ha chiamata dalla cabina, quella sera. E visto che non era già morto una sola cosa poteva fargli saltare l'appuntamento».

«Incontrarla dal vero?».

«Già. Quello che non so è come sia riuscita a mettergli l'atropina negli occhi. Da lei si sarebbe fatto fare qualsiasi cosa. Non me lo vedo reduce da una visita oculistica, che peraltro non risulta».

«Atropina?».

«Sì, era pieno di atropina. Una punizione, forse. Lei vive di fronte alla cabina. A lui bastava alzare gli occhi, con quel telefono in mano, per guardarla nella sua vita. Con gli occhi annebbiati si sarà ritrovato a muoversi come un ubriaco, ed era pure astemio. Fino a sedersi su quei gradini famigliari. Ucciso per il gioco delle parti. Stavolta qualcuno, traboccante d'amore, era stato troppo addosso a lei».

«Alberto, ma secondo te, tutta questa storia regge? Sarà stato il padrone di casa, per 50 centesimi o per il furto di una statuina orrenda. Mi sembra più logico».

«Non lo so. Dai, smetto di fare lo scrittore, vado a fare l'ispettore». Si alzò, dirigendosi verso la porta.

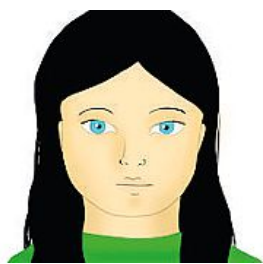
«E la statuina in tasca?», chiese Elena.

«Non aveva niente e voleva farle un regalo. Lei adora i gatti». Nel dirlo Alberto lanciò un'occhiata a Nicola, che ronfava beato sul divano. «Proprio come te».



Alberto

Un ispettore che prova pena per quell'uccisione sul far del giorno



Elena

Amica del poliziotto, vive da single e non si è mai laureata

L'INTERVENTO
di GIOVANNA A. DE'MANZANO

Legge Cirinnà, ancora un interesse relativo



Solo tre sono fino ad oggi le coppie triestine- tutte eterosessuali- che hanno cavalcato l'onda della legge Cirinnà, in vigore da luglio scorso, per iscriversi nei neo-costituiti registri dei conviventi di fatto. Sono finiti i tempi dell'amore "libero": la nuova normativa incatena chiunque viva in coppia sotto lo stesso tetto.

Ora infatti le convivenze tra due persone maggiorenni, siano esse eterosessuali o omosessuali, unite da vincoli affettivi, non legate da rapporti di parentela, affinità, matrimonio o unione civile, passa dall'alea del romantico all'area del giuridico.

Queste le principali conseguenze delle convivenze, con o senza registrazione in Comune: diritto di accesso alle informazioni sanitarie in caso di ricovero e diritto di assistenza, diritto di visita in caso di detenzione carceraria -diritti questi pari al coniuge-, diritto di abitazione del convivente persistente nell'abitazione familiare per un periodo limitato nel tempo, diritto agli alimenti in caso di cessazione della convivenza a favore del convivente in stato di bisogno.

Tale normativa si applica a tutte le convivenze a due, quindi, escluse le triadi poligamiche o poliandriche, nessuna coppia ne è esclusa e ciò indipendentemente dall'iscrizione nell'apposito registro, iscrizione che però diventa conditio sine qua non per la stipula di un contratto di convivenza, sede in cui regolare tutti i rapporti patrimoniali delle coppie, rapporti che altrimenti non ricevono tutela alcuna.

L'avv. Roberta Rustia, Presidente della locale sezione dell'Osservatorio Nazionale del Diritto di Famiglia, così commenta: «Pur avendo delle riserve sulla legge Cirinnà, che essendo frutto di compromessi politici risulta poco chiara e lacunosa, ritengo molto positivo l'aver previsto che i conviventi possano regolare i loro rapporti patrimoniali con un contratto da stipularsi avanti ad un avvocato».

Palese l'incongruità della normativa: all'assenza di obblighi se non morali di assistenza morale e materiale, che sono ben altro da obblighi giuridici, segue però un obbligo di alimenti a fine convivenza, spada di Damocle che cozza con spontaneità, passione e romanticismo, connotati tipici delle unioni un tempo libere...bei tempi!

Probabilmente la disciplina sarà l'occasione per un facile abuso della stessa, permettendo a mal intenzionati di navigare tra le non ben definite maglie dell' "affectio", o peggio ancora aprirà il varco a un nuovo titolo di soggiorno per chi ce l'ha scaduto o proprio mai lo ha avuto.

RUBRICA
MONTAGNA

KNÖDEL IN FESTA A VIPITENO E POI VINO E MELE

di ANNA PUGLIESE



REGENI
Verità di stato e diplomazia

■ Da mesi ormai continuiamo ad insistere per conoscere la “Verità per Giulio Regeni”, è giusto farlo? Sul piano umano certamente sì, “Chi uccide un uomo uccide l’uma-

Una tavolata di 400 metri nel cuore della cittadina di Vipiteno, con la possibilità di scegliere fra 70 tipi di canederli diversi, i famosi Knödel, come i canederli tradizionali allo speck, i canederli di magro, poi quelli al fegato, al pane nero, agli spinaci, alle rape rosse e così via, fino ai canederli dolci in numerose varianti. Con un contorno di esibizioni di artisti e gruppi di musica popolare o classica. E' davvero una festa da Guinness la Sagra dei Canederli, in programma domenica 11 settembre nel centro di Vipiteno, la capitale dell'Alta Valle Isarco. La Sagra dei Canederli, in realtà, è solo un esempio della ricchezza del patrimonio enogastronomico della vallata. In Valle Isarco ci sono ancora molti agricoltori attivi che nei masi sparsi alle varie altitudini, da quelli

nità intera”, e su questo concordano anche Bibbia e Corano. Ma su quello astrattamente politico, le cose come stanno? E quale speranza avremo di risalire ai responsabili della sua tragica fine? Nessuna! Nessuno Stato ammetterebbe mai pubblicamente che qualcosa è andato storto nei meandri delle sue istituzioni. Il vecchio adagio secondo cui i panni sporchi si lavano in casa, in diplomazia diventa ferrea legge. Del resto non è la prima volta che sopra un fatto irriferribile cala un fragoroso silenzio. È ormai risaputo che a Ustica, il DC9 dell'Itavia è stato abbattuto per errore da un caccia francese ma dopo 36 anni i fumogeni accesi per occultare la verità ardono ancora. Anche le circostanze della morte di Giuseppe Pinelli non sono mai state chiarite in modo soddisfacen-

vinicoli intorno ai 500 metri a quelli di montagna a 1500 metri e oltre, producono materie prime di qualità a basso impatto ambientale. Senza dimenticare i malgari e gestori di rifugi, spesso loro stessi contadini, che sono protagonisti da quest'anno del progetto 'Baite Top', un circuito di 37 malghe e rifugi certificati in base a requisiti di tipicità, autenticità e qualità della cucina a genuinamente altoatesina, secondo 61 precisi criteri. Un altro esempio di agricoltura di eccellenza è legato alle mele sull'altipiano di Naz Sciaives, poco a nord di Bressanone, dove 900.000 alberi in ordinati filari tappezzano il paesaggio. Qui domenica 9 ottobre sarà proposta la Festa della mela: il clou dell'evento è previsto nel pomeriggio con una sontuosa sfilata di ringraziamento, con

costumi tradizionali e carri addobbati, e l'incoronazione della 'Regina della Mela' di Naz-Sciaives. Ci saranno tanta musica, la degustazione guidata delle mele, per capire pregi e peculiarità delle varietà locali, e un prezioso mercatino del contadino. Ma non basta. Gli eventi gastronomici della Valle Isarco prenderanno il via a Ferragosto con "In Vino Veritas", una serata dedicata agli assaggi e alla conoscenza dei vini della zona nel borgo storico a Chiusa. Il 18 agosto sarà la volta de "Le Giornate dello strudel", alle malghe sopra Racines, ad alta quota, per assaggiare almeno 30 diversi tipi di strudel. E poi il 18 e 25 agosto e il primo settembre a Malga Fane si terrà la Festa del Latte, con i migliori prodotti caseari della zona. Info: Consorzio Turistico Valle Isarco, www.valleisarco.info

te, né quelle di Stefano Cucchi. E per non limitarmi al nostro Paese, voglio ricordare il caso del triplice delitto in Vaticano di quasi vent'anni fa; l'autopsia del “suicida” Cedric Tornay eseguita in Svizzera su richiesta della madre, fornì risultati incompatibili con la precedente, eseguita in Vaticano. Forse a questo si riferiva Wittgenstein: “Su ciò di cui non si può parlare occorre tacere”. O magari mentire.

Dino De Marco

TRAFFICO
L'inferno della A4

■ L'autostrada Venezia-Trieste, la mai tanto lodata A4, è un inferno per chi la percorre, non solo in questi periodi di spostamenti verso o da i luoghi di vacanze, ma sempre,

cioè in tutti i giorni dell'anno, quando si trasforma in una camionale con una, se non entrambe le corsie occupate da un ininterrotto serpente d'autotreni lungo 150 chilometri. Roba da azione collettiva contro Autovie Venete e Regione Friuli Venezia Giulia per l'incapacità o la secolare torpidezza nell'affrontare e risolvere la questione della terza corsia. C'è poi da chiedersi chi abbia progettato di erigere nell'unica strettoia esistente fino a Mestre il limitato casello autostradale di Trieste, causa di code interminabili, praticamente invisibile da chi giunge da est e con un accesso in curva piuttosto pericoloso. Sarebbe bastato spostarlo di pochi chilometri verso Redipuglia per averne uno con decine di varchi e un'ampia piazzola di sosta.

Claudio Fait

GLI AUGURI DI OGGI



SERENA
Sono arrivati i sessanta! Tantissimi auguri da tutti quelli che ti vogliono bene



MASSIMO
Ed ecco arrivare i fantastici 50! Tanti tanti auguri mio orso dalla tua orsa



GIANFRANCO
Tantissimi auguri per i 70 anni da mamma e sorella, famiglia, parenti e amici tutti

GLI AUGURI DI OGGI

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ ANNIVERSARI DI NOZZE 25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi gli fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgerti alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

AI LETTORI

■ Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

■ La redazione si riserva il diritto di tagliare segnalazioni lunghe.

■ Lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

■ Il giornale di norma non pubblica lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

EMERGENZE	
AcegasAps - guasti	800 152152
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3186118
Emergenza Sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia Costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Polizia	113
Protezione Animali (Enpa)	040-910600
Protezione Civile	800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Numero Verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040-638118
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili del Fuoco	115
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani - servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-773224

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: capo di piazza Santin 2 (già piazza Unità 4) 040365840; largo Piave 2 040361655; piazza della Borsa 12 040367967; via Brunner 14 (angolo Stuparich) 040764943; piazza Garibaldi 6 040368647; via Cavana 11 040302303; via Dell'Orologio 6 040300605; via Dante 7 040630213; via Fabio Severo 122 040571088; via Ginnastica 6 040772148; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; via Giulia 1 040635368; via Roma 16 angolo via Rossini 040364330; via Giulia 14 040572015; via Belpoggio 4 (angolo Lazzaretto Vecchio) 040306283; via Stock 9 (Roiano) 040414304; via Costalunga 318/A 040813268; Muggia via Mazzini 1/A 040271124; Prosecco (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040225141.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 6, 040368647; piazza Giotti 1 040635264; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: v. San Giusto 1, 040308982.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO	
Valori di biossido di azoto (NO ₂) ug/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana ug/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme ug/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazza Libertà	ug/m ³ 26,6
Via Carpineto	ug/m ³ 10,2
Via Svevo	ug/m ³ --
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili ug/m ³ (concentrazione giornaliera)	
Piazza Libertà	ug/m ³ 12
Via Carpineto	ug/m ³ 6
Via Svevo	ug/m ³ --
Valori di OZONO (O ₃) ug/m ³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 ug/m ³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 ug/m ³	
Via Carpineto	ug/m ³ 84
Monte San Pantaleone	ug/m ³ --
TAXI	
Radiotaxi	040-307730
Taxi Alabarda	040-390039
Taxi Aeroporto	www.taxiaeroporto.it - 0481-778000
Taxi Duino Aurisina	www.taxisistiana.it - 3276630640

IL PICCOLO

50 ANNI FA

8 agosto 1966

a cura di Roberto Gruden

■ Accolto a suo tempo dalla Giunta comunale, si attende l'approvazione della Soprintendenza per la collocazione del monumento ai mutilati del lavoro, opera dello scultore Mario Amstici, nel giardino di piazza Libertà.

■ Interrogazione del cons. Busà (MSI) sul numero sempre maggiore di nomadi e di persone, che chiedono l'elemosina nelle strade, alcune in condizioni fisiche veramente gravi, oltre all'attività di zingari e assimilabili.

■ Folla di visitatori ieri pomeriggio a bordo dell'incrociatore lanciamissili "Caio Duilio", ormeggiato alla Stazione marittima, una delle quattro unità, che costitui-

scono il nerbo della nostra Squadra navale.

■ Il passaggio dei medici mutualisti all'assistenza diretta, atteso dopo l'accordo con l'INAM, viene ancora differito nella nostra città.

La categoria ha deplorato l'accordo e attende di conoscere l'atteggiamento dei maggiori sindacati nazionali.

■ A conclusione della campagna nazionale per l'educazione stradale, situata dal 2 al 6 agosto, la provincia ha registrato oltre all'opera di persuasione un'azione repressiva con la comminazione di 381 contravvenzioni, soprattutto per sorpassi spericolati.

Storia

Cent'anni fa Gorizia martire accoglieva l'Italia

Oggi con Il Piccolo un libro di Marina Rossi ripercorre la drammatica presa della città

L'8 agosto 1916 un pugno di soldati agli ordini del sottotenente Aurelio Baruzzi riusciva ad aprirsi un varco per entrare a Gorizia, seguito l'indomani dal grosso delle truppe italiane. Ricorre dunque in questi giorni il centesimo anniversario della presa della città da parte delle forze di Cadorna. Oggi, con Il Piccolo, esce il libro storico fotografico "1916 La presa di Gorizia" di Marina Rossi, con il capitolo "Gorizia, anatomia di una battaglia" a cura di Stefano Gamberotto. Il libro è acquistabile al prezzo di 8,80 euro più quello del quotidiano.

di MARINA ROSSI

Anno 1916: guerra di logoramento su tutti i fronti. Vincerà chi riuscirà a prevalere sul nemico con un margine sufficiente di uomini e di mezzi materiali scampati alla strage. Al fronte occidentale ed orientale i comandi militari spingono all'assalto truppe stremate dalla sofferenza sperando invano nell'attacco definitivo che porti alla vittoria ed alla fine dell'immane macello. L'orrore della guerra di trincea è inenarrabile e chi lo vive non lo deve narrare per non allarmare l'opinione pubblica. L'hanno ben compreso i soldati vincolati al silenzio dagli obblighi imposti dalla censura militare e trattati con diffidenza dai civili durante brevi e sospiratisime licenze. L'apparato di propaganda attivato dai media del tempo creava un solco di incomprensione tra chi la guerra la viveva per davvero e chi si limitava ad immaginarla ed a proporla dipinta di rosa.

Coerentemente con la linea interpretativa da me proposta e sviluppata nei due volumi precedenti "Agosto 1914. Suicidio d'Europa" e "1915: L'Italia in guerra. Esperienze e memorie degli italiani delle ex-terre irredente", ho voluto seguire i destini degli italiani mobilitati del Regio Esercito e quello degli italiani inquadrati nei ranghi dell'esercito a.u., nel segno della pietas civile, dell'empatia e della comprensione per i combattenti vittime di complessi giochi politici cui era impossibile sfuggire.

» L'8 agosto 1916 un pugno di soldati riusciva ad aprirsi un varco, seguito l'indomani dal grosso delle truppe italiane del capo di Stato maggiore Cadorna

» La storica analizza tre fronti: carsico e isontino, il balcanico e l'orientale, mossa da un sentimento di pietas per i soldati, mandati al macello dai giochi politici

I tre fronti a cui mi riferisco sono quello carsico e isontino, il fronte balcanico con particolari riferimenti all'Albania e al Montenegro, quello orientale, nei territori della Volinia, della Bucovina, della Bessarabia, dove furono relegati gli italiani dell'esercito a.u. a conclusione della vittoriosa controffensiva

sferrata dagli austro-ungarici dalla primavera all'autunno del 1915. Della guerra combattuta al fronte del Carso, unanimemente riconosciuta come la più atroce, ho voluto evidenziare soprattutto la sofferenza, ripercorrendo i terribili mesi che precedono la conquista di Gorizia, la città martire che molti abitanti non vollero abbandonare. Per demistificare la retorica prodotta, nel primo dopoguerra, dal mito della vittoria, ho voluto indicare, cifre alla mano, la composizione pluriethnica della città alla vigilia del conflitto e ribadire il fatto che il partito liberal-nazionale, al governo della città dalla seconda metà dell'ottocento, costituiva un'esigua minoranza, sia pure agguerrita e influente. Gran parte dell'opinione pubblica simpatizzava per l'impero asburgico. Proprio per questo ho voluto citare due fonti poco note, ma molto significative, come le memorie del dirigente socialdemocratico sloveno Henrik Tuma, all'epoca membro della Dieta Provinciale di Gorizia, e le Cronache del monastero delle Orsoline di Gorizia. Nelle campagne del Friuli orientale e dell'Isontino il clero contribuì in modo decisi-



Dal volume "1916 - La presa di Gorizia. Dall'Isonzo al Dnestr, Italiani su tre fronti": la stazione di Gorizia

vo a cementare i rapporti con la Duplice monarchia sia i contadini friulani e sloveni. Per questi ultimi, però, l'avversione nei confronti dell'Italia nasceva dal timore, dimostratosi fondato a partire dall'estate del 1915, di essere assimilati e di perdere la propria identità linguistica e culturale.

Non me ne vogliano, per questo, i lettori sinceramente animati dall'idealità italiana e se evidenzio lo scontro del Comandante Supremo, il generale Luigi Cadorna, nell'autunno del 1915, che lo induce a dichiarare il valore puramente simbolico di Gorizia, vittima sacrificale e compensazione molto parziale delle fallite offensive sull'Ison-

zo. Cadorna, ben consapevole dell'inadeguatezza tecnica dell'armamento, come del resto accadde in tutti gli altri eserciti, e della scarsità di mezzi economici, non si dichiarò favorevole all'intervento in Albania ed ecco allora che il governo di Roma affidò il comando della spedizione al Ministro della Guerra, generale Bertotti.

È un'altra delle contraddizioni che ho voluto sottolineare, dedicando un paragrafo del volume all'avventura albanese conclusasi amaramente con la ritirata di Durazzo. Infine, altri italiani dell'esercito a.u. relegati dai comandi al di là del Dnestr, in Bucovina, in Volinia, in Bessarabia dopo la vittoriosa

avanzata austro germanica di Gorlice-Tarnov, nella primavera del '15, sono travolti dall'ultima grande offensiva sferrata dall'esercito zarista al comando del generale Aleksej Alekseevič Brusilov. Anche quegli italiani sono stanchi ed esasperati, non meno dei russi e dei soldati di ogni nazionalità presenti nell'esercito austro germanico. Nel 1916 il fronte orientale è passato alla storia per l'alto numero di disertori, che si equivalgono e si aggirano su 1.200.000.2 Ma si diserta anche per amore della causa italiana.

Nel corso del '16 e del '17 prosegue, intanto, ininterrotta l'attività della 1ª Missione Militare Italiana in Russia, che riesce a far rimpatriare 4.000 prigionieri italiani dell'esercito a.u. dichiaratisi di fede e idealità italiana. Dopo averli inviati a Torino, l'Italia non saprà che fare di loro e dovranno arrangiarsi fino all'autunno del 1918. Le due rivoluzioni scoppiate in Russia daranno altri obiettivi alla 2ª Missione Militare Italiana. Alla fine del 1917 2.500 prigionieri a.u., 1.600 trentini e 900 giuliani entreranno a far parte del Corpo Italiano di Spedizione inviato in Russia per combattere il bolscevismo. Una grande avventura umana, politica e geografica che spero di poter illustrare il prossimo anno.

Dulcis in fundo, in sintonia con il curatore Stefano Gamberotto, arricchisco l'opera con immagini inedite riguardanti la guerra in Volinia tratte dall'album fotografico del triestino Alex Huppert; del pari inedita la serie di cartoline, dedicate da celebri illustratori del tempo alla guerra nei Balcani ed all'amore.



Gli italiani a Gorizia dopo la presa della città: è il 9 agosto 1916

LA STAGIONE DELLA SDC



Il violinista greco Leonidas Kavakos (nella foto di Marco Borggreve) per la prima volta a Trieste si esibirà con il pianista Enrico Pace

Il violino del greco Kavakos debutta a Trieste

Concerto straordinario con il pianista Enrico Pace. L'apertura del cartellone il 9 novembre con il trio di Parma e il clarinetista Carbonare

di Paola Targa

► TRIESTE

Trasmettere e conservare i grandi classici significa, nell'ambito musicale, riviverli e farli vivere come elementi del nostro tempo. E scegliere di frequentarli significa dedicare tempo alle grandi emozioni, alle vette di immaginazione dell'umanità. Ripartirà con questa premessa l'85.a stagione della Società dei Concerti di Trieste. Ad affiancare questa missione della SdC anche la ricerca nel presente di quelle partiture che possano un domani sopravvivere e sopravviverci per trovare i classici di domani. In programma per il prossimo anno moltissime sorprese.

Aprirà il cartellone, il 9 novembre, il Trio di Parma insieme al clarinetto di Alessandro Carbonare per "I trii di Brahms II", il prosieguo della passata stagione con il secondo e l'ultimo concerto dell'integrale brahmsiana dei trii con pianoforte, culminante con il commovente Trio Op.114, tra gli esiti più alti dell'ultima stagione del compositore amburghese.

Proseguirà anche il progetto



Donatienne Michel-Dansac

decennale, avviato quest'anno, con il pianista Filippo Gamba: le sonate per pianoforte di Beethoven II, la seconda e terza tappa dell'esplorazione del continente pianistico beethoveniano, con la guida sicura di un grande interprete.

Ma uno degli appuntamenti più incredibili sarà il concerto con Leonidas Kavakos, al violino e Enrico Pace al pianoforte. Un evento straordinario per la SdC: protagonista di riferimento im-

prescindibile dell'interpretazione di oggi, il violinista greco debutterà a Trieste con un programma beethoveniano. Visto inoltre il successo di questa passata edizione con il liederista Matthias Goerne, nel 2017 sarà ospite della SdC, Matthias Winkelher, insieme a Jan Philip Schulze al pianoforte. Il baritono tedesco, trionfatore dell'ultimo concorso Mozart di Salisburgo, ci trasporterà in un percorso nel cuore dell'Europa da Schu-



Alessandro Carbonare

bert a Schumann, fino a raggiungere il suo cuore pulsante: Gustav Mahler.

Tra gli appuntamenti anche "Soirée Aperghis": Donatienne Michel-Dansac, la musa del più sorprendente compositore francese di oggi, ci trascina nei suoi "Tourbillons". Uno straordinario spettacolo multimediale, in esclusiva per la SdC e con la partecipazione dello Zari Duo, organo-

Un successo, l'appena conclu-

Prosegue il progetto decennale sulle sonate di Beethoven con il piano di Filippo Gamba. Spettacolo multimediale con Michel-Dansac e i triestini Zari Duo

so 84.0 cartellone della Società dei Concerti di Trieste, a partire dal concerto evento dal programma mozzafiato, unico e toccante, a San Giusto, l'evento regalo offerto alla città in collaborazione con la Diocesi di Trieste che ha visto una cattedrale gremita insieme al quartetto vocale della Confraternita di Santu Lusurgiu (Oristano), Su Concordu' e su Rosariu, affiancati dalla soprano Malin Hartelius, il Quartetto Gringolts e Petar Nayde-

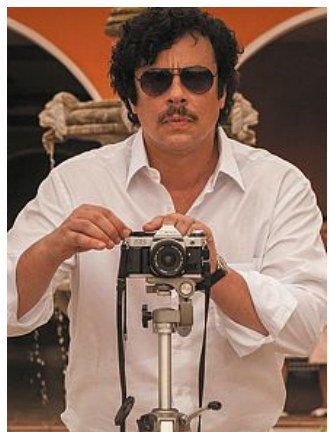
nov, al contrabbasso. Grande affluenza anche ai due concerti aperti ai non soci: il concerto di Matthias Goerne e Alexander Schmalz con "Die Winterreise", il celebre ciclo di lieder di Schubert coinciso con il 1400° concerto del Sodalizio, e quello degli Strings&Bass, compositori e musicisti che spaziano dal classico al groove. La stagione ha confermato il suo successo anche dal numero in aumento di nuovi soci, oltre 100 i tesserati "new entry" di quest'anno, l'affluenza di giovani ai concerti grazie al progetto realizzato con la Fondazione CRTrieste, i numerosi incontri propedeutici ai concerti e il "sold out" durante le tre giornate dedicate alla Winterreise. Per sostenere le attività musicali della SdC da quest'anno è possibile farlo anche donando il 5x1000 (CF. 80018240327).

Molte le promozioni e opportunità, per giovani, vecchi e nuovi soci. Per questi ultimi dal 12 settembre tesseramento al teatro Verdi e pre-iscrizioni telefonando allo 040-362408 o scrivendo ad amministrazione@societaideconcerti.net Info tel. 040-362408.

CINEMA

Benicio del Toro interpreta il signore della droga

È Pablo Escobar, capo del cartello colombiano, nel film di Andrea Di Stefano in sala dal 25 agosto



Benicio del Toro è Pablo Escobar

► ROMA

Va detto che il Pablo Escobar raccontato in questo film e interpretato da Benicio del Toro ci mette un po' a mostrare la sua anima demoniaca. Fa simpatia. Perché gioca con i bambini, crede in Dio, ha una sua saggezza e ama la sua famiglia e, infine, fa anche del bene ai tanti poveri del suo paese: la Colombia. Ma, alla fine, il capo del cartello di Medellin, il 'signore della droga' ucciso in Colombia nel 1993 raccontato in 'Escobar: Paradise Lost', debutto alla regia dell'attore italiano Andrea Di Stefano,

mostra chi è davvero. E questo grazie al personaggio di Nick interpretato da Josh Hutcherson (Hunger Games), un canadese che si ritrova invischiato nel mondo della cocaina per amore della bella nipote del boss Maria (Claudia Traisac). Il film, in sala dal 25 agosto, nonostante la durata di due ore scivola bene e non ha zone d'ombra.

Di Stefano ha avuto l'idea da un suo amico, poliziotto di Miami che gli ha raccontato di un ragazzo di Bologna andato a Miami per lavorare nel bar del fratello. L'uomo ha iniziato poi a importare cocaina della Co-

lombia e si è trasferito là. Pablo gli diventa amico e così gli chiede di costruire un bunker per nascondere qualcosa. Ma fatto il tutto, l'uomo si è reso conto che Escobar voleva ucciderlo. «Mi ha incuriosito il fatto che Escobar non seguisse una delle poche regole dei criminali - spiega Di Stefano -: non uccidere le persone che ti sono fedeli. Sapevo che c'era una storia da raccontare fin da subito».

Una curiosità. Nel film c'è un po' di Italia, una canzone di Modugno, 'Dio come ti amo', cantata da Escobar, una vera passione del boss dei cartelli.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al
040.6728311

SAGRA A PREBENICO

(SAN DORLIGO)

ULTIMO GIORNO!

**CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI,
MUSICA DAL VIVO E AMPIO PARCHEGGIO**

STASERA A LAGUNAFEST

Grimalda: «Mamma a 50 anni, quanti problemi»

L'attrice triestina, ospite a Grado, prepara uno spettacolo comico sulla sua maternità: «Viviamo in un mondo non a misura di bambini»

di Elisa Grando

TRIESTE

Il mare di Trieste cela fra i suoi abissi tante storie e memorie segrete: è un mondo nascosto, di solito inaccessibile, che invece questa sera si schiuderà al pubblico di Grado a LagunaFest. Alle 21, alla Diga Nazario Sauro, verrà presentato il documentario "La frontiera sommersa (capitolo secondo)" di Pietro Spirito e Luigi Zannini, prodotto dalla sede Rai del Friuli Venezia Giulia, un viaggio sui fondali della laguna di Grado alle coste della Slovenia con interviste a esperti e studiosi, immagini d'archivio e riprese subacquee alla scoperta di affascinanti relitti, dai resti del transatlantico del Rex, affondato dall'aviazione britannica tra Isola d'Istria e Capodistria l'8 settembre 1944, al galeone del celebre Mojolner, il traghetto ristorante attraccato sulle Rive e frequentato per anni dai triestini, affondato nel 1984 in Porto Vecchio e lì rimasto.

Alle 18, all'Hotel Astoria di Grado, nell'ambito del percorso "Rai, ponte con il territorio 2016", sarà invece presentato il documentario "Barcolana Story". Alla serata sulla Diga

Nazario Sauro parteciperà anche l'attrice triestina Emanuela Grimalda che leggerà due brani legati al fascino degli abissi: «Uno, da "Ventimila leghe sotto i mari", parla dei fondali oceanici, legati alle suggestioni della natura, e quelli del Mediterraneo, popolati di tante navi affondate e in un certo senso più umani», anticipa l'attrice. «L'altro è tratto dal libro di Spirito "L'antenato sotto il mare" e racconta la storia della nave-ristorante triestina: legandomi a questo, potrei proporre un paio di ricette divertenti tratte dal mio spettacolo "Il giorno è servito", come quella in triestino, una storia d'amore tra un "fuso istriano" e una "bela fritola". E mi piacerebbe fare una riflessione sulla profondità e la leggerezza».

Emanuela è diventata famosa soprattutto in tv grazie al personaggio di Ave di "Un medico in famiglia". Per ora, però, si è defilata dalle serie troppo lunghe per un ottimo motivo: un anno fa è diventata mamma di Giaime e ha preferito continuare a lavorare in teatro e alla radio, anche se a venti giorni dal parto era già sul set del film "Assolo" di Laura Morante. Quest'anno ha continua-



Emanuela Grimalda, classe '64, da poco mamma di Giaime, vive a Roma

to a portare nei teatri "Le difettose", lo spettacolo sulla difficoltà di diventare madri preparato proprio poco prima di rimanere incinta, e "Infinte o sfinte" con Paola Minaccioni. «A Trieste ho registrato una nuova serie della "Sissi" radiofoni-

ca per la Rai del Fvg, mentre a maggio ho girato a Treviso il film "Noi eravamo" sulla vita di Fiorello La Guardia. A ottobre sarò a Firenze con la conferenza semiseria "Dio è una signora di mezza età". E poi partecipo volentieri a iniziative

culturali di qualità come LagunaFest, anche per il piacere di tenere dei legami con la mia terra».

Emanuela vive a Roma da anni ma, dopo la maternità, «la nostalgia delle relazioni familiari si è fatta più acuta, non solo per avere un aiuto con il bambino, ma anche per una maggiore condivisione della vita. L'Italia, che non ha politiche familiari degne, si basa esclusivamente sulla famiglia: se crolla quella, davvero non si faranno più figli». E sta scrivendo uno spettacolo comico sulla maternità: «Sono piena di appunti sul fatto che viviamo in un mondo non a dimensione di bambino. Finché non ho avuto un figlio non me ne sono accorta. Noi mamme stiamo fin troppo zitte, ci dovremmo arrabbiare molto di più perché è una dimensione che penalizza l'autonomia delle donne. Il mondo sta andando a scatafascio e avere un bambino apre spiragli di immensità. Per questo sarà un testo comico quasi come fatto politico: bisogna parlare del presente e ridere perché stiamo diventando tutti cattivi e impauriti. E invece bisogna reagire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONCERTO

Il pianista Mussutto oggi a Sant'Eufemia



Grande appuntamento con la musica classica nella basilica di santa Eufemia a Grado stasera alle 20.45. Per il cartellone dei concerti in basilica si esibirà Ferdinando Mussutto in un recital evento, con un programma per pianoforte solo. Il pianista eseguirà musiche di Bach-Busoni, Liszt, Chopin e Schubert per una serata tutta da gustare. Nato ad Udine nel 1976, Mussutto si è diplomato con il massimo dei voti in pianoforte all'età di 20 anni con il maestro Ugo Cividino al Conservatorio Tomadini di Udine; successivamente si è perfezionato con Andrea Lucchesini per il repertorio solistico e con il Trio di Trieste a Duino.


RENAULT
 Passion for life

RENAULT READY TO GO

Renault TWINGO S C e 69
a 8.450 €*

5 porte • Climatizzatore • Sensori di parcheggio
 Solo con finanziamento, oltre oneri finanziari**
 TAN 4,99% • TAEG 7,94%**
 3 anni di manutenzione**

Con la pronta consegna Renault, la tua auto è già pronta per le vacanze.

SUPER DAYS PER TE. *Prezzo riferito a Renault Twingo ZEN S C e 69 con City Pack scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi, valido in caso di ritiro di un usato con immatricolazione antecedente al 31/12/2006 o vettura da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi, con "EcoIncentivi Renault", solo in caso di apertura da parte del cliente di un finanziamento SUPER DAYS PER TE grazie all'extra-sconto offerto da FINRENAULT, presso la Rete Renault che aderisce all'iniziativa. E una nostra offerta valida fino al 31/08/2016 solo per vetture in pronta consegna e fino ad esaurimento della disponibilità. **Esempio di finanziamento SUPER DAYS PER TE su Renault TWINGO Zen S C e 69 con City Pack: anticipo € 2.360; importo totale del credito € 6.090; 36 rate da € 98,70 comprensive, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto e Pack Service a € 899 comprendente: 3 anni di assicurazione Furto e Incendio, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia fino a 3 anni o 80.000 km e Manutenzione ordinaria 3 anni o 50.000 km. Importo totale dovuto dal consumatore € 8.214; TAN 4,99% (tasso fisso); TAEG 7,94%; Valore Futuro Garantito € 4.661 (rata finale); spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo in misura di legge, spese di incasso mensili € 3. Salvo approvazione FINRENAULT. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori disponibili presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito www.finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Foto non rappresentativa del prodotto. E una nostra offerta valida fino al 31/08/2016 solo per vetture in pronta consegna e fino ad esaurimento della disponibilità. Emissioni di CO₂: 95 g/km. Consumi (ciclo misto): 4,2 l/100 km. Emissioni e consumi omologati.

Renault raccomanda 




renault.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - UDINE Via Cividale, ang. Via Tolmino 2 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI

LA MAGGIORE - GORIZIA
 Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
 Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620



La caduta di Vincenzo Nibali sul circuito di Rio

IN AEREO CON RENZI

IL MESTO RITORNO DI NIBALI LO SQUALO SOTTO I FERRI

Il volo verso l'Italia a mani vuote, con il morale sotto i tacchi e una clavicola a pezzi, è triste come un sogno infranto. Vincenzo Nibali, di ritorno da Rio de Janeiro, ha viaggiato con il premier Renzi su un aereo di Stato, atterrato ieri in serata, magari ripercorrendo quei 226 chilometri vissuti con il cuore in gola e l'ambizione di ritagliarsi un posto nella storia dello sport italiano. Per un attimo

ha pensato di indossare l'oro a pochi metri dalla spiaggia di Copacabana, ma non aveva fatto i conti con la dea bendata. Dopo l'arrivo a Firenze, lo sfortunatissimo Squalo è andato a Brescia, per essere sottoposto a un intervento chirurgico dal professor Terragnoli. Per l'agente di Nibali, Alex Carera, «non è scontato che la stagione sia finita. Sicuramente niente Vuelta, poi si deciderà».

**DETRAZIONI FISCALI
DEL 65%
SUI SERRAMENTI**
GEOTRE - TRIESTE
PROGETTO LEGNO - GORIZIA

LUNEDÌ
8 AGOSTO 2016



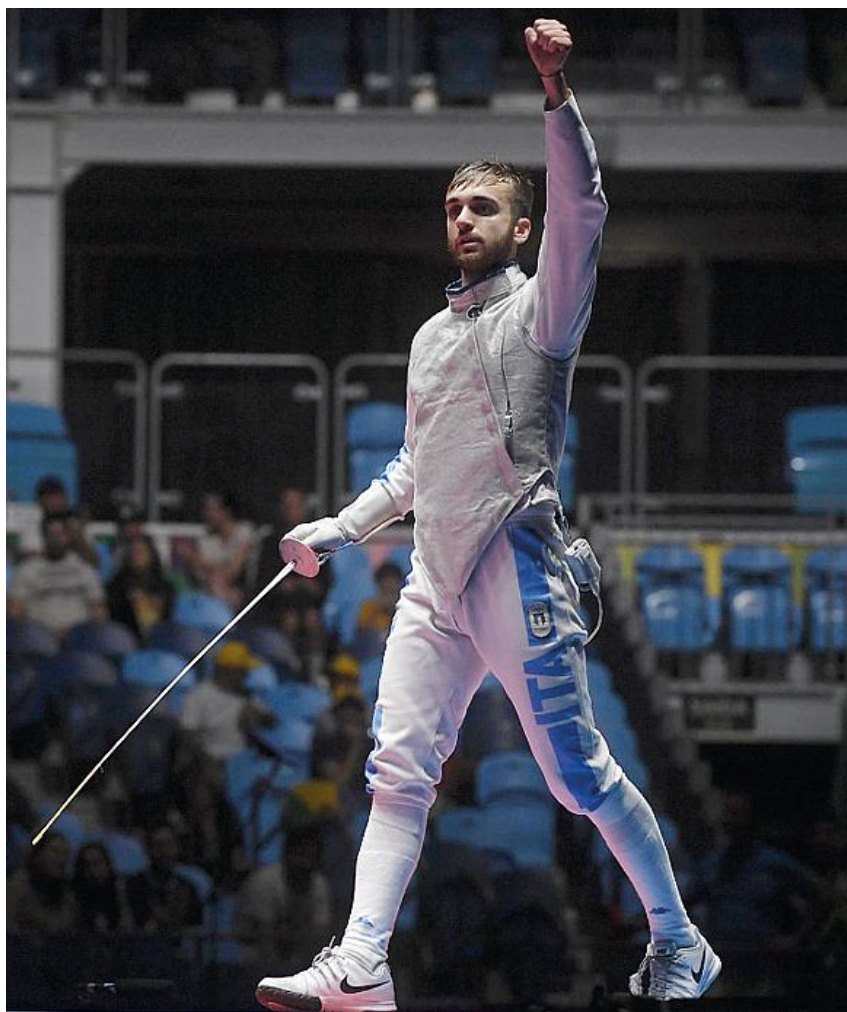
RICCO BOTTINO ■ **GIORNATA MEMORABILE**

Cascata d'oro sull'Italia olimpionica

Basile stravince nel judo: successo azzurro numero 200 ai Giochi. Garozzo domina nel fioretto. Cagnotto-Dallapè, rivincita



Fabio Basile, sul podio più alto nella categoria 66 chilogrammi del judo. Daniele Garozzo, medaglia d'oro nel fioretto individuale.



GLOSSARIO LA RAZZA

di ANDREA SARUBBI

Razza è una parola che negli Usa si sente spesso, negli ultimi tempi più del solito. Questa settimana è tornata d'attualità per il video in cui un poliziotto di Chicago uccide un ragazzo nero disarmato. C'è stata pure l'ennesima marcia per i diritti dei neri, mentre il movimento Black Lives Matter si è fatto vedere anche a Rio. E così i media americani si aggrappano in queste ore all'esordio della nazionale femminile di ginnastica artistica, la più multietnica della storia: 2 delle 5 ragazze impegnate ai Giochi sono di origine afroamericana, altre 2 sono bianche (una di loro ebrea) e la quinta è *hispanic*, ossia di famiglia latina. Il mainstream ci legge l'effetto Obama; non manca, però, chi la percepisce come un'invasione di campo, una violazione della regola non scritta secondo cui ci sarebbero discipline da neri e altre da bianchi. Sembra un dibattito surreale, ma nel clima di corsa alla Casa Bianca succede anche questo: opinionisti improvvisati ricordano al mondo che «la ginnastica si basa su opinioni, non su misure», fino a gettare ombre sui criteri scelti dalla selezionatrice per le convocazioni. Poi, però, arrivano le medaglie a rimettere tutto a posto.

■ DEGRASSI E DI GIANGIACOMO ALLE PAGINE 28 E 29

LA SQUADRA
Itavolley travolgente
Liquidata la Francia
■ A PAGINA 28

NUOTO
Dall'infezione al podio
Detti scrive il lieto fine
■ EUSEBIO A PAGINA 29

IL PERSONAGGIO
La Egonu sotto muro
«Il razzismo non c'è»
■ GRILLO A PAGINA 30



La luce che vuoi, nel silenzio assoluto, e risparmi energia.

La finestra perfetta in legno/alluminio con veneziana. Oggi in promozione.

Internorm

Si può avere tutto solo con una finestra Internorm.

MADE IN AUSTRIA since 1931

Partner di Trieste
GEOTRE
SERRAMENTI & INNOVAZIONE
P.zza G.B. Vico, 7/a - 34131 Trieste
Tel. 040 309422
www.geotre.com

Partner di Gorizia
PROGETTOLEGNO
Via Alla Stesa, 14 - 34170 Gorizia
Tel. 0481 390270
www.progettolegno.net

Elegante legno all'interno.
Guscio protettivo in alluminio fuori.
Termoschiuma per il massimo isolamento termico e acustico.
Veneziana integrata per una regolazione della luce perfetta.
Veneziana elettrica, anche ad energia fotovoltaica, comandabile a distanza.

gratis
il colore
speciale
esterno*

* Il colore
speciale esterno
gratuito è previsto
per tutta la gamma
in legno/alluminio.

**Occasione unica di un comfort totale:
la promozione dal 20 giugno
al 12 agosto 2016**

Detrazione fiscale del 65%.

-25%
su veneziana
integrata

-50%
su fotovoltaico
e domotica

L'ItalVolley parte fortissimo: Zaytsev e Giannelli "murano" i campioni d'Europa della Francia

Buona la prima per l'ItalVolley: gli azzurri di Gianlorenzo Blengini hanno travolto i campioni d'Europa della Francia (3-0, parziali 25-20, 25-20, 25-15) nel primo incontro del girone di qualificazione. Partita praticamente senza storia, con servizio e fase break italiani praticamente implacabili. E proprio con le battute del suo giovanissimo palleggiatore Simone Giannelli la squadra azzurra ha scavato il solco che ha segnato il primo set, con

un parziale di 8-0. I transalpini hanno rialzato la testa con un ace di Ngapeth (-2, 15-13), ma il muro di Birarelli e l'ace dello stesso Giannelli hanno chiuso il conto. Nel secondo i muri di Zaytsev, Giannelli e Birarelli hanno messo la "museruola" allo schiacciatore francese, portando l'Italia sul 14-9, prima dell'accelerazione decisiva dell'opposto di origine russa Uche chiuderà con 16 punti). Ancora più netta la superiorità della squadra di

Blengini nel terzo parziale, con due muri del centrale di Modena Matteo Piano (18-11), uno smash e l'ennesimo block di Giannelli e l'ace di Antonov - schierato proprio per la sua battuta al fulmicotone - a chiudere l'incontro. Gli azzurri torneranno il campo domani (alle 20 ora italiana) contro gli Stati Uniti, un altro durissimo avversario, ma dopo l'ottimo esordio Birarelli e compagni sembrano già lanciati verso la seconda fase. (m.d.g.)

RIO 2016 ■ STORICA MEDAGLIA NEI TUFFI

La rivincita d'argento di Cagnotto e Dallapè

Tania e Francesca sul podio dietro le imprevedibili cinesi

di Maurizio Di Giangiaco

La grande rivincita di **Tania Cagnotto** e **Francesca Dallapè**. Quattro anni dopo la medaglia di legno di Londra 2012, il sincro azzurro si mette al collo un argento che rimarrà nella storia del tuffismo italiano, giunto 36 anni dopo l'ultima medaglia a cinque cerchi azzurra, quella dell'altro Cagnotto, **Giorgio**, padre e allenatore di Tania, nel giorno del quinto oro olimpico consecutivo della cinese **Wu Minxia**, che ha trionfato assieme a **Shi Tingmao** (345,60) al termine di una gara stellare, con due tuffi oltre gli 80 punti. Ma, dietro una Cina extraterrestre, le prime umane sono Tania e Francesca, che hanno tenuto stretta la seconda posizione dal primo all'ultimo tuffo, chiudendo a 313,83 e staccando nettamente l'Australia di **Maddison Keeney** e **Anabell Smith** (299,19). Rivincita e anche un po' vendetta, quella delle due azzurre, perché la coppia canadese di **Jennifer Abel** e **Pamela Ware**, quella che a Londra aveva soffiato alle "nostre" la medaglia di bronzo per soli 2 punti, ieri a Rio l'ha dovuta lasciare a quella dell'Oceania per poco più di 80 centesimi. Quello di ieri sera era forse -

DOPING**Oggi decide il Tas Schwazer: pedinato**

Oggi (ore 10.30, orario di Rio), **Alex Schwazer** comparirà davanti al Tribunale Arbitrale dello Sport che sentenzierà se il marciatore potrà partecipare alle Olimpiadi di Rio oppure dovrà rinunciare. «Al Tas attaccherò, sarò tosto nelle risposte e non risparmierò più nulla», dice Schwazer che è a Rio assieme al suo allenatore **Donati**, anche lui testimone. «Penso di essere stato pedinato e poi qualcuno mi ha aperto l'auto e mi ha messo qualcosa dentro la borraccia», ha detto ancora Schwazer.

mai dire mai... - l'ultimo appuntamento con la storia della coppia d'oro del sincro azzurro, nata nel 2009, proprio all'indomani del sesto posto ottenuto ai Giochi di Pechino dalla trentina, in coppia con **Noemi Batki**. Da allora, Tania e Francesca hanno messo assieme qualcosa come otto medaglie d'oro europee e due argenti mondiali, sfiorando clamorosamente il podio olimpico a Londra: in quell'occasione per soli 2 punti (leggasi un



A sinistra **Tania Cagnotto** e **Francesca Dallapè** "mordono" le loro medaglie d'argento. A destra le due tuffatrici sul podio del sincro dei Giochi di Rio

errore della Cagnotto al quarto tuffo) la medaglia di bronzo, dietro a Cina e Stati Uniti, andò al Canada. Tra recriminazioni e mezze accuse alla giuria, per le due "sorelle d'Italia" furono lacrime di rabbia e delusione, seguite da qualche dubbio sul prosieguo della carriera. Che invece proseguì, tra un successo e l'altro, proprio per non mancare il nuovo - e ultimo - appuntamento a cinque cerchi, al quale peraltro per Tania farà seguito la gara

del trampolino da 3 metri - il 14 agosto - ma anche il matrimonio con l'amato **Stefano Parolin**, il 24 settembre. Insomma, dopo cinque Olimpiadi (sono tre quelle della Dallapè), un oro, tre argenti e sei bronzi mondiali, 20 medaglie d'oro (!), cinque argenti e quattro bronzi mondiali e, dulcis in fundo, uno splendido argento olimpico, un'altra vita e un altro amore.

Dicevamo della gara di Rio, un po' priva di storia, con le ci-

nesi **Wu Minxia** e **Shi Tingmao** al solito imprevedibili, fin dal primo dei due tuffi obbligatori (55,80). Ma subito sotto ci sono Tania e Francesca, che tengono dietro Gran Bretagna, Malesia e Germania anche nel secondo. Dallapè sporca un pochi il terzo, ma Malesia, Gran Bretagna e Canada fanno anche peggio. Nel quarto, un po' come a Londra, c'è l'errore di Tania, che lascia la porta del podio aperta alle avversarie. Ma queste non ne appro-

fittano, anzi. Canada, Malesia, Australia e Gran Bretagna sono racchiuse in pochi punti, ma a distanza di sicurezza. Fino al capolavoro del doppio e mezzo ritornato carpiato finale (74 punti), che mette al sicuro l'argento delle "Sorelle d'Italia". L'unico colpo di scena è appunto il sorpasso in extremis dell'Australia sul Canada, per meno di un punto: chi la fa l'aspetti, quattro anni dopo.

@mauridigiangiaco
CRIPRODUZIONE RISERVATA



C.R.C.V.[®]
 Centro Rieducazione
 Colonna Vertebrale

**LA TUA COLONNA
HA BISOGNO DI AIUTO?**
**RIVOLGITI AGLI SPECIALISTI
DEL "CRCV"**

PROFESSIONALITÀ ed ESPERIENZA:
 13.000 trattamenti documentati all'anno

CHIAMA ORA:
PRENOTA UNA PRE-VISITA GRATUITA
 (lettura referti ed indicazioni cliniche)

FISIOSAN - WWW.FISIOTERAPIAFISIOSAN.IT - WWW.CRCV.IT
TRIESTE - VIA GENOVA 21 - TEL. 040 3478678
MUGGIA - VIA MATTEOTTI 2/C - TEL. 040 0640351



LA GIORNATA AZZURRA ■ GRANDI SUCCESSI

Garozzo, fioretto d'oro Super Basile, vince nel judo e la Giuffrida è d'argento

Sul podio anche il ciclismo femminile con Elisa Longo Borghini ottima terza
Sfiorano il bronzo le arcieri, quarte dietro Taipei. Nel tiro a volo delude la Rossi

di Roberto Degrassi

Domenica trionfale per lo sport azzurro. Due medaglie d'oro nella scherma e nel judo, due argenti nei tuffi e nel judo e un bronzo nel ciclismo.

Scherma. La scherma non delude nemmeno stavolta. È d'oro il fioretto di **Daniele Garozzo** nel fioretto maschile. Una vittoria squillante, per 15-11 sullo statunitense Massialas. Un trionfo anticipato dal vulcanico schermatore siciliano di Acireale che dopo l'ultima stoccata vincente è andato a esultare prima che si pronunciasse l'arbitro. Eppure del terzetto azzurro in pedana ieri Daniele Garozzo era il meno accreditato. Il più giovane, 24 anni, l'unico a non aver mai partecipato a un'Olimpiade. Ma ogni edizione dei Giochi fa storia a sé. **Andrea Cassarà**, due ori a squadre e un bronzo individuale ad Atene 2004, è il primo ad uscire, negli ottavi. **Giorgio Avola**, siciliano come Garozzo, fa un'impresa fermando negli ottavi il pluriridato tedesco Joppich ma spreca tutto nel turno successivo quando si fa rimontare da Massialas 15-14.

Regolare invece il cammino di Garozzo. Nei sedicesimi batte l'egiziano Ayad 15-8, poi in sequenza l'altro egiziano Abouelkassem 15-13, nei quarti il brasiliano Toldo 15-8, in semifinale il russo Safin 15-8.

Judo. Arriva dal judo l'oro azzur-



Daniele Garozzo, esordiente d'oro ai Giochi



Odette Giuffrida

ro numero 200. Lo conquista **Fabio Basile**, 22 anni, piemontese di Rivoli, che nei 66 kg batte in finale il coreano An Baul per ippon. Una prestazione straordinaria, quella di Basile che ha risolto per ippon quattro dei cin-



Fabio Basile

que combattimenti nella sua avventura olimpica. In semifinale, aveva sconfitto lo sloveno Adrian Gomboc e in precedenza aveva liquidato anche il tedesco Seidl con un ippon, negli ottavi l'azero Shikhalizada e nei

quarti sempre per ippon il mongolo Davaadori. Basile ha dimostrato con i fatti che aveva ragione a non fare mistero delle ambizioni di medaglia. Non ha cercato di nascondersi, consapevole di attraversare un eccellente momento di forma. Ma il judo non si ferma all'oro di Basile, confermandosi uno degli sport più affidabili per arricchire il medagliere azzurro: da sette edizioni dei Giochi infatti non manchiamo l'appuntamento con il podio.

È un argento che vale tantissimo quello conquistato da **Odette Giuffrida**, romana, classe 1994, romana, nei 52 kg ha un cuore da autentica guerriera. Il suo percorso è impeccabile sino alla finale: debutta battendo ai punti la tedesca Kraeh, grazie a uno yuko batte la romena Chitu e in semifinale doma anche la resistenza della cinese Yingnan Ma. Nel combattimento per l'oro Odette Giuffrida, che ha cominciato con il judo all'età di sette anni ed è stato uno dei grandi talenti italiani a livello giovanile, si trova di fronte la kosovara Majlinda Kelmendi, favorita della vigilia e già due volte iridata. Per il Kosovo, riconosciuto come membro del Cio solo due anni fa, è la prima storica medaglia alle Olimpiadi.

Ciclismo Eccellente prova nella corsa su strada femminile di **Elisa Longo Borghini**. Venticinque anni, piemontese di Orna-

vasso, si è giocata il successo in una volata ristretta vinta dall'olandese Anna Van der Breggen davanti alla svedese Johansson. L'azzurra aveva vinto un bronzo iridato nel 2012, è figlia dell'ex campionessa di sci di fondo Guidina Dal Sasso. Pauroso incidente per l'olandese Van Vleuten, caduta in discesa e sbalzata contro il marciapiede. Tra le azzurre generosa **Elena Cecchini**.

Queste le altre discipline con i risultati degli azzurri.

Arco La Nazionale femminile sfiora la medaglia di bronzo ma è protagonista di una prova decisamente dignitosa, con il gioiello del successo sulla Cina nei quarti di finale. Nella semifinale **Claudia Mandia**, **Lucilla Boari** e **Guendalina Sartori** hanno perso contro la Russia per 5-3. Nella finale per il terzo posto nuova sconfitta contro Taipei 5-3.

Nuoto Abbiamo visto giornate migliori. **Andrea Mitchell D'Arigo** e **Marco Belotti** eliminati nelle batterie dei 200 stile libero (23° e 33° tempo), fuori anche **Simone Sabbioni** nei 100 dorso (28°), **Alice Mizzau** 22° e **Diletta Carli** 27° nei 400 sl, amarissimi i cinque centesimi che hanno tolto la finale alla 4x100 sl maschile (**Dotto-Orsi-Santucci-Leonardi**).

Tennis Esce di scena **Thomas Fabbiano** ko 7-6(4), 6-1 con il brasiliano Dutra Silva, passa il turno **Fabio Fognini** superando il dominicano Estrella Burgos 2-6, 7-6 (4), 6-0.

Tiro a volo **Jessica Rossi** illude, qualificandosi per le finali a sei con la seconda miglior prestazione. Ma si riparte da zero e la centese oro quattro anni fa stavolta delude sbagliando quattro piattelli su quindici e chiude sesta questa fase, fuori dalla lotta per il podio. Nella prima giornata della gara di Fossa uomini è invece Grand'Italia: 75 punti per **Massimo Fabbrizi**, argento a Londra 2012, e dietro con 73 punti il vercellese **Giovanni Pellielo**, già tre medaglie ai Giochi ma mai d'oro.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

NUOTO

Il bronzo di Detti è proprio una favola

In un anno dall'infezione al podio olimpico: la storia del livornese

di Andrea Eusebio

► RIO DE JANEIRO

Un anno. Tanto è servito a **Gabriele Detti** per cambiare la storia della propria vita. Un anno per passare dall'inferno di un subdolo infortunio all'esultanza di Rio: «È la mia rivincita - ha detto dopo l'exploit dell'Olympic Aquatics Stadium - la medaglia olimpica è un sogno». Un sogno di cui nessuno potrà privarlo, soprattutto quando al talento si aggiunge l'umiltà di chi conosce il sacrificio e ancor più il significato di rialzarsi dopo cadute che spesso accompagnano alla porta di una carriera appena assaporata.

Non è stato così per Gabriele, lui che da adolescente, causa una brutta caduta in scooter, ha rischiato di lasciarci una gamba; uno shock che ancora oggi si fa sentire, con un bacino che di tanto in tanto richiede una sistemata, pena un corpo mal bilanciato e una bracciata non più fluida e potente come quella che abbiamo imparato a conoscere e celebrare. Qualche anno è passato, ma anche di recente la sfortuna ha bussato alla porta di Det-



Gabriele Detti

ti: è infatti del 2015, nel fondamentale anno pre-olimpico, l'infezione alle vie urinarie che ha bloccato per mesi la lunga rincorsa di Gabriele. Addio Mondiali di Kazan.

Sono stati mesi delicati per Detti, che ha visto il suo "gemello diverso" **Paltrinieri** (i due si allenano insieme e condividono un'invidiabile amicizia fuori e dentro la vasca) macinare chilometri in acqua e medaglie al collo, mentre a lui toccavano domande e incertezze sul futuro. «È stata la prima medaglia

UN ESEMPIO DI SEMPLICITÀ
Bisogna lavorare e sputare sangue per ottenere risultati come questi. La famiglia ha un ruolo fondamentale

olimpica della famiglia Morini-Detti» ha dichiarato lo zio-allenatore Stefano, ed è da queste parole che si può comprendere da dove, anche questa volta, sia ripartita la rincorsa di Gabriele.

Anzitutto da Livorno, terra di grandi vittorie e di sfavillanti rinvincite, attorniato da mamma Paola, la prima a lanciarlo in acqua a soli quattro mesi e restia a vederlo partire verso Ostia alle "dipendenze" del fratello, e da quella gente spontanea, dalla battuta pronta, abile a diradare le nubi e a far tornare il sereno,

prima di tutto al cuore. Legami che si evincono anche dal rapporto con la fidanzata-collega **Stefania Pirozzi**, la prima a esultare sui social con un inequivocabile «Il tuo sogno si è avverato. Tesi al punto giusto, pungenti come sempre. Ti amo».

Manca qualcosa dietro a questi superbi 400 metri stile libero al sapore di bronzo? In effetti sì, le passioni di Gabriele. Quella per le *sneakers*, le scarpe tanto in voga fra i giovani d'oggi: per gli Europei di Londra, dove fu oro sulla stessa distanza, ne ordinò un paio multicolore, sfoggiate puntualmente sul podio londinese; quella per l'Inter, su cui lui stesso, scherzando al Villaggio Olimpico, preferisce non soffermarsi; infine, il tè freddo, più una mania che un bisogno.

È, insomma, la medaglia della semplicità e della spontaneità, dei valori tipici del popolo labronico di cui Gabriele è figlio e rappresentante. Per i titoli di coda, però, c'è tempo, perché Rio ancora chiede di lui. Già da oggi per Gabriele ci sono i 1.500 e la 4x200 da preparare. Sempre «sputando sangue», per usare le sue parole dopo la qualificazione all'indimenticabile finale di sabato, sempre con quell'umiltà capace di riportarti su. Che sia sulla sella di un motorino, piuttosto che su un indimenticabile podio alle Olimpiadi.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IL SUCCESSO NELLA SPADA

Fiamingo, notte indimenticabile «Sms di Renzi? Non porta sfiga»

► RIO DE JANEIRO

Notte di festa per celebrare la prima medaglia della spedizione azzurra in quel di Rio, tra ramarico per aver sfiorato l'oro olimpico e consapevolezza che l'argento ai Giochi è comunque un giorno indimenticabile. **Rossella Fiamingo** attraversa il ponte illuminato d'azzurro che conduce a Casa Italia, ma sul suo viso trapela ancora una certa tensione nervosa: quelle quattro stocche di vantaggio dilapidate nella finale contro la spadaccina ungherese **Szasz** sono ancora lì davanti ai suoi occhi.

La 25enne siciliana, appena arrivata, rivede la sua gara sullo schermo ed ecco che quegli ultimi momenti dell'assalto le tornano in mente. Lo sguardo si fa più serio e alla fine non riesce proprio a trattenere le lacrime: «Sono contenta - ammette - voglio prendere tutto quello che c'è di buono in questa giornata perché un argento non si butta mai via. Devo essere onesta con me stessa: alla vigilia avrei dato qualsiasi cosa per un bronzo. Ora mi godo



Rossella Fiamingo

l'argento e non voglio più pensare alla finale».

A spingere Rossella Fiamingo verso la medaglia d'argento, assalto dopo assalto, c'è stato un tifoso speciale: **Matteo Renzi**. Era stata la stessa spadaccina a confessarlo subito dopo esser scesa dalla pedana, parlando degli sms di incitamento che ha un certo punto però le avevano «messo ansia. Qualcuno ha detto che mi ha portato sfiga, ma non è vero. Ha tifato tanto per me e dal primo assalto. È stato presente dall'inizio e io sono arrivata fino alla fine. Sono felice che sia venuto a vedermi, lui è sempre molto vicino a noi atleti».